

UDINE - ANNO LV - N. 237 - DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 115 - 880

LE INSEZIONI si ricevono al prezzo, per millimetri di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 6 - telet. 950 - Milano, Via Vivato 10, telet. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il basta delle armi a decenni di aggressione etiopica continuata e sanguinosa

Le truppe dell'Italia di Mussolini marciano sugli obiettivi africani

Roma, 3. Il Ministero per la Stampa e Propaganda dirama il seguente comunicato N. 10:

L'ORDINE DI MOBILIZZAZIONE GENERALE IN ETIOPIA, SOTTO LA PRESSIONE DELLO SPIRITO BELLICOSO E AGGRESSIVO, FOMENTATO TRA OARI E QREARI, CHE HANNO DA TEMPO RECLAMATO A GRAN VOCE E ULTIMAMENTE IMPOSTO LA GUERRA CONTRO L'ITALIA, RAPPRESENTA UNA DIRETTA E IMMEDIATA MINACCEIA PER LE TRUPPE ITALIANE NELLE NOSTRE DUE COLONIE DELL'AFRICA ORIENTALE. LA MINACCEIA E' AGGRAVATA DAL FATTO CHE LA CREAZIONE DI UNA ZONA NEUTRA, ANNUNZIATA DA ADDIS ABEBA CON SPECIOSI MOTIVI, COSTITUISCE SOLTANTO UNA MOSTRA STRATEGICA DESTINATA A PREDISPORRE MEGLIO L'ADUNATA E LA PREPARAZIONE AGGRESSIVA DELLE TRUPPE ABISSINE.

L'AGGRESSIONE CONTINUATA E SANGUINOSA - DOCUMENTATA DAL MEMORIALE ITALIANO - ALLA QUALE E' STATA SOTTOPOSTA L'ITALIA NEGLI ULTIMI DECENNI, STA PER ENTRARE OGI' IN UNA FASE DI MAGGIORI PROPORZIONI E DI PIU' LARGA PORTATA, DI QUI SONO PALESI I GRAVI E IMMEDIATI PERICOLI, AI QUALI RAGIONI ELEMENTARI DI SICUREZZA IMPONGONO DI REAGIRE SENZA INDUGIO. IL COMANDO SUPERIORE IN ERITREA HA PERTANTO RICEVUTO ORDINI DI AGIRE IN CONSEGUENZA.

LE TRUPPE ITALIANE STANNO OCCUPANDO TALUNE POSIZIONI AVANZATE OLTRE LE NOSTRE LINEE.

cieta delle Nazioni, avallare un impegno preso da Stati che non ne fanno parte, o perché ne sono usciti, dopo averla costituita, come gli Stati Uniti, o dopo essersi messi in contrasto con essa?

I nostri obiettivi africani non turbano nessun prestabilito interesse britannico, e occorre una buona dose di fantasia per temere la presenza dell'Italia in Etiopia come una minaccia emergente per quel formidabile cardine dell'Impero britannico che è sempre stata la via delle Indie.

I 250 mila uomini che l'Italia ha in Africa Orientale dimostrano una sufficiente qualità siano i nostri mai nascosti obiettivi. Il Duce ha assunto ieri solennemente, di fronte al popolo italiano e al mondo, l'impegno di fare tutto ciò che è possibile perché il conflitto italo-etiope non si trasformi in conflitto mondiale. Di questo impegno prendo atto il mondo. L'Italia marcia dritta verso i suoi scopi, senza recalcitrare, alla luce solare dei suoi diritti più sacri e di una suprema giustizia. Pronto a qualsiasi sacrificio, il popolo italiano ha riaffermato, nella formidabile adunata di ieri che sarebbe pronta a fronteggiare, anche le più terribili prove, quale è quella di una guerra nel Mediterraneo ove fosse necessario per la sua dignità e il suo avvenire. Vorrà l'Inghilterra assumersi questa responsabilità che ne macchierebbe il nome nei secoli?

L'atteggiamento di Londra

Una nota ufficiale - Prosema riunione del Parlamento

Londra, 3

L'Agenzia «Reuter» pubblica: Relativamente al recentissimo sviluppo della situazione internazionale nessuna decisione potrà essere presa a Londra prima di qualche giorno poiché il Gabinetto deve attendere la decisione della Società delle Nazioni. Tuttavia i Ministri si tengono pronti per il caso di una riunione speciale del Gabinetto dopo la riunione della Società delle Nazioni che avrà luogo sabato. Appena la questione delle sanzioni diventerà una questione di attualità non vi è alcun dubbio che il Parlamento sarà convocato per discutere ed approvare le misure che avrà deciso il Gabinetto.

Baldwin è partito per Bournemouth dove si svolge la conferenza conservatrice. Nella risoluzione Churchill Grigs approvata da questa conferenza si insiste sulla necessità di proteggere l'Impero e di attuare gli impegni internazionali. Si chiede la riorganizzazione delle industrie perché esse possano far fronte all'eventuale produzione di guerra e per la parte aerea si insiste per la difesa delle coste inglesi e la ricostruzione della flotta ed infine per la adozione di tutti i sacrifici finanziari necessari.

La conferenza ha adottato anche un'altra risoluzione insistente sulla importanza dell'arma aerea e sulla necessità del suo rafforzamento. Il Ministro dell'Aria, Cunliffe Lister, approvando la risoluzione, ha detto particolarmente: «L'impegno della parità che abbiamo preso è formale e noi vi resteremo fedeli in tutte le circostanze». Il Ministro ha annunciato pure che presenterà al Parlamento un piano che prevede uno sviluppo considerevole delle linee aeree inglesi.

alla sua autorità, si rifiuta di essere complice di una tale catastrofe.

«Per questo i sottoscritti credono di doversi erigere contro così numerose cause di morte e di rovinare definitivamente la parte più preziosa del nostro universo e che non minacciano solamente la vita, i beni materiali e spirituali di migliaia di individui, ma l'uomo stesso, la leggibilità dei suoi averi e la sua funzione: cose tutte che l'Occidente ha considerato fino ad oggi superiori ed alle quali ha dovuto la sua grandezza storica e la sua virtù creatrice.

Una disastrosa alleanza

«Su questo principio sul quale l'Occidente incarna i suoi ideali, il suo onore, la sua umanità, grandi popoli come l'Inghilterra e come la Francia si fondano per giustificare un'opera colonizzatrice che resta una delle più alte e delle più feconde espressioni della loro vitalità storica. E non è forse alla loro stessa missione colonizzatrice che le grandi potenze dovrebbero fin dall'inizio abdicare se esse volessero proibire a Roma di proseguire nelle regioni africane o se essa ha acquistato da lungo tempo incontestabili diritti, il compimento di disegni che essa ha chiaramente formulati e preparati allo scoperto.

«Così si vede non senza stupore un popolo, il cui impero coloniale occupa un quinto del globo, opporsi alle giustificate imprese della giovane Italia e fare insconsideratamente propria la pericolosa funzione della eguaglianza assoluta di tutte le nazioni; la qual cosa vuol dire appoggio a tutte le forze rivoluzionarie che fanno appello ad una stessa ideologia per combattere il regime interno dell'Italia e percuotere con il medesimo colpo l'Europa per portarla a quegli sconvolgimenti che sono desiderati.

Italia e Inghilterra nel Mediterraneo

A Ginevra e Otrémanica si parla di sanzioni contro l'Italia, per il programma di difesa dei propri interessi in Abissinia.

Se ne parlato e se ne parla troppo. A dar credito alle insinuazioni della Gran Bretagna nei nostri riguardi, sta il fatto del concentrarsi di parte della flotta inglese nel Mediterraneo, stanno le misure militari con cui l'Inghilterra ha rafforzato le sue piazzeforti fra Gibilterra e Aden. Sappiamo, per spontanea dichiarazione del Governo di Londra, che tutto ciò non ha nulla a che vedere cogli attuali rapporti coll'Italia. Possiamo compiacerci di questa dichiarazione, ma più assai deve farci sicuri e tranquilli, di fronte a qualsiasi eventualità, nessuna esclusa - il sapere che l'Italia non ha ragione alcuna di subire le minacce o di temere le offese, da qualsiasi parte esse vengano, né sui conti marittimi né su quelli terrestri nell'aria.

E' giacché molto si parla oggi di situazione navale, può essere interessante dare la dimostrazione dell'efficienza della nostra difesa marittima, nei confronti della flotta britannica nel Mediterraneo.

L'intera forza navale britannica in grado di partecipare attivamente alle operazioni militari in caso di guerra, è costituita da 12 corazzate, delle quali le due più recenti hanno già dieci anni di vita e le altre risalgono tutte all'epoca della guerra: la velocità di queste navi non è superiore alle 24 miglia orarie; 3 incrociatori da battaglia, il più recente è del 1920; gli altri due del 1918: la loro velocità non è superiore alle 30 miglia orarie; 7 navi portanti velocità inferiore alle 24 miglia, su cui sono complessivamente imbarcati circa 150 fra aerei e idrovolanti da ricognizione o da caccia; 17 incrociatori, 7 incrociatori leggeri, 4 esploratori, 49 cacciatorpediniere, 31 sommergibili.

L'Italia non dispone, in questo momento, di navi da battaglia; per quanto se ne può sapere le due «Ducali» sono in disarmo mentre le due «Cavour» sono ancora in cantiere per i lavori di rifacimento da tempo iniziati. L'Italia non dispone neppure di incrociatori da battaglia. Quanto alle navi portanti, esse non hanno bisogno poiché la sua situazione geografica le consente di dominare tutto il Mediterraneo anche se basi disposte lungo le coste, fra cui l'Egeo. Gli incrociatori pesanti sono 7 che però hanno tutti una velocità media superiore alle 35 miglia orarie, di fronte alle navi similari britanniche che non possono marciare a più di 33 circa. Invece, disponiamo di 10 incrociatori leggeri, la cui velocità supera per tutte le 40 miglia all'ora, per taluni raggiunge le 44, mentre da parte britannica non si hanno velocità superiori alle 30 miglia. Gli esploratori sono 16, i cacciatorpediniere sono 31, i sommergibili sono 44.

Non si è tenuto conto, nella valutazione della forza che costituisce la due marine, delle unità anti-aeree; bisogna tenere presente che queste ultime non possono in alcun modo partecipare efficacemente alle operazioni militari. Essendo armate di artiglierie di gittata inferiore e disponendo di minore velocità, sono costrette a subire, come iermi bersagli, il tiro dell'avversario, il quale, per la superiore velocità, può regolare le distanze in modo da restare fuori di tiro pur colpendo efficacemente le loro torrette, più moderne artiglierie. Del resto, anche tenendo calcolo delle unità invisibili, le proporzioni non varierebbero di molto.

Esaminiamo ora il rapporto reale di potenza nel Mediterraneo, della due flotte.

Quella italiana è tutta riunita in questo mare; essa dispone di numerosi basi navali, di arsenali, di cantieri che qualsiasi nave in avaria potrà rapidamente raggiungere, per poco che riesca a tenersi a galla. E queste basi navali sono in condizione da procedere rapidamente e completamente a qualsiasi riparazione. Possiamo all'ingrosso, calcolare che per riparazioni, rifornimenti, revisioni, ecc. la forza navale della nostra marina, subirà una riduzione costante inferiore al 20 per cento.

Per contro la marina britannica dispone, nel Mediterraneo, soltanto di basi di capacità limitata, e di tutte le grandi riparazioni, e specialmente quelle alle grandi navi, debbono compiersi in Inghilterra. In queste condizioni, possiamo calcolare che la forza navale britannica dovrebbe subire una riduzione costante non inferiore al 55 per cento.

Un'altra circostanza milita a nostro favore: l'Inghilterra deve, per indagarne la necessità di sicurezza, tenere sufficientemente presidiate le acque della Madrepatria, quelle delle colonie o di quei paesi extramarini che interessano la sua politica imperiale; inoltre, in questi ultimi tempi, molte delle sue unità anti-

Necessità e diritto

Roma, 3 (per telefono).

Nel suo discorso di Palazzo Venezia il Duce ha ieri sero inquadrato nei suoi termini reali il conflitto italo-etiope ed ha restituito all'attuale momento storico il carattere di elementarità che esso ha e deve avere.

Nella storia, solo, ma l'intera popolo italiano di quarant'anni fa, quattro milioni di uomini che tendono oggi verso l'Africa Orientale, è con esso vi sono dieci milioni di italiani sparsi per il mondo, i quali più di qualunque altro, nelle vicende stesse della loro vita, sentono la necessità assoluta dell'espansione italiana su proprio territorio, quando tutti i territori dei grandi imperi costituiti si chiudono al lavoro straniero con un sistema di economia chiusa e un ferreo monopolio esclusivista.

«E' ormai inutile attendersi in calcoli e profetie: l'Italia di Vittorio Veneto e della Rivoluzione, l'Italia proletaria e fascista è in piedi agli ordini del Duce. Ha iniziato la sua impresa africana, la continuerà dritta fino alle decisive conseguenze.

Un vecchio espediente

Menzogne di viltà

Roma, 3

Un telegramma del Negus alla Società delle Nazioni parla di bombardamenti da parte di aeroplani italiani su centri abitati, con vittime fra donne e bambini.

Trattasi di un vecchio e abusato espediente di cui sono evidenti la tendenziosità e la malafede. (Stefani).

L'Italia informa la Lega delle Nazioni sulle decisioni prese

Il consiglio ginevrino convocato per sabato - Un altro sottocomitato compulsa il rapporto dei tredici

Ginevra, 3

Nella mattina la sezione informazionale della Società delle Nazioni ha diramato il testo di questo telegramma datato da Roma, 3 ottobre 1935, e firmato da S. E. Suvich:

«Ho l'onore di comunicarvi quanto segue: Lo spirito bellicoso e aggressivo sviluppato in Etiopia fra capi e soldati, che la reclamavano da molto tempo e con insistenza, e sono riusciti ad imporre la guerra contro l'Italia, ha trovato la sua ultima espressione nell'ordine di mobilitazione generale annunciato dall'imperatore col suo telegramma del 28 settembre. Questo ordine costituisce una minaccia diretta e immediata per le truppe italiane con la circostanza aggravata della creazione di una zona neutra con delimitazione ad Adula. Adula non è che un movimento strategico destinato a facilitare il concentramento e la preparazione aggressiva delle truppe etiopiche. Il Governo italiano ha avuto l'onore di comunicare, nel suo memoriale del 4 settembre, dei documenti provanti gli atti di aggressione continuata e cruenta, ai quali l'Italia è stata sottoposta in questi ultimi decenni. In seguito all'ordine di mobilitazione generale questa aggressione ha preso una ampiezza e una importanza più considerabili ed essa comporta manifestamente dei pericoli gravi e immediati, contro i quali è necessario reagire senza rinvio, per ragioni elementari di sicurezza. In presenza di questa situazione, il Governo italiano si è visto costretto ad autorizzare il Comandante Superiore in Eritrea, a prendere le misure necessarie di difesa. SUVICH».

Oggi alle ore 16.30 si è riunito il comitato dei tredici. La seduta è terminata alle ore 19.

Il comitato ha concluso la relazione della prima parte del rapporto concernente l'esposizione storica della vertenza italo-abissina ed ha nominato un altro sottocomitato per la relazione della seconda parte del rapporto che riguarderà la natura stessa del conflitto e le sue circostanze. Di questo nuovo sottocomi-

Il Negus ha proclamato al popolo ieri mattina la mobilitazione generale

Pompa selvaggia - Concentrazione di masse armate nell'Harrar - Spostamenti di materiale bellico

Addis Abeba, 3

Per tutta la notte scorsa migliaia di pellegrini si sono recati alla chiesa di Entoto. Mariani sulla sommità della montagna ove l'imperatore deve recarsi a pregare affinché Dio lo guidi nei momenti difficili, che dovrà attraversare.

I pellegrini, per la maggior parte, recavano i loro fucili che hanno lasciato all'esterno della chiesa prima di entrare.

Stamani poco dopo le ore 11 il Negus, dall'alto del vecchio palazzo di Menelik, ha informato a viva voce il popolo, a mezzo di interpretanti, della decisa mobilitazione generale. A questa pura formalità (la mobilitazione è in atto) si è voluto dare grande importanza e giornalisti e invitati vi hanno assistito numerosi.

L'imperatore appariva estremamente emozionato.

Il sentimento anti italiano ha raggiunto l'apice. L'imperatore, al suo apparire al balcone del palazzo è stato salutato da un'improvvisa clamore da parte di una folla enorme, tra cui erano migliaia di armati che agitavano spade e rivoltelle.

Nel medesimo momento del palazzo, in tutto l'impero, i tamburi di guerra hanno battuto, e dalle prime comunicazioni giunte alla capitale si apprende che ovunque si sono registrate scene selvagge di gioia accompagnate da riti religiosi propiziatori. Viene informato che il Negus aveva in anticipo inviato a tutti i capi delle provincie un messaggio ordinando di tenersi pronti a marciare con le truppe da un momento all'altro.

Cinquemila armati sono stati subito dislocati ad Adua.

Si annuncia che nella regione dell'Harrar sarebbero concentrate importanti masse di abissini armati, si parla di cinquantamila uomini.

Sulla strada da Zella a Gigiga si nota un febbrile movimento di autocarri ed automobili carichi di materiale bellico, che a quanto pare, sarebbe di origine inglese e cecoslovacca.

Il Negus ha dato istruzioni al Ministro dei Lavori Pubblici perché, nei sotterranei degli alberghi e dei pubblici edifici della capitale vengano appesi ricoveri e quando è stata proclamata pubblicamente e definitivamente la mobilitazione generale, la capitale è animatissima. Una grande folla sosta nei punti ove è affisso il proclama imperiale, commentando in senso bellicoso. Il proclama, naturalmente, adduce ragioni difensive e fa appello al patriottismo del popolo etiopico, e in special modo delle donne, eccitandole all'odio contro gli italiani.

In contrasto con le notizie che giungono dalla frontiera, il corrispondente della «Reuter» nella capitale etiopica, informa che il Governo smentisce la notizia di presunti scoppi a Mussali. Continuano intanto su vasta sca-

la i rifornimenti. La Compagnia americana Shell avrebbe venduto al Governo abissino 25.000 casse di benzina ordinaria e 2.000 di benzina raffinata per aeroplani. La consegna dovrebbe avvenire a Gibuti. Nella capitale corrono le più diverse ed incontrollabili voci. Tra queste è riportata quella della presenza di navi sospette nel Mar Rosso che si dice siano cariche di munizioni ed aspettano l'arrivo di un «embargo» fosse tolto, o che fosse loro possibile di scorgere un punto non sorvegliato dalla costa somala francese o britannica per sbarcare il carico.

Si afferma che l'Etiopia disporrebbe a tutt'oggi di 600.000 fucili e di 1200 mitragliatrici.

Colloquio Eden - Laval

Un messaggio degli intellettuali francesi contro le sanzioni

Parigi, 3

Stamane Laval ha ricevuto l'ambasciatore d'Italia.

Eden, arrivato a Parigi nel pomeriggio, si è recato al Quai d'Orsay accompagnato dall'ambasciatore Clark e dal capo dei servizi della Società delle Nazioni per l'Inghilterra, ed ha incontrato il presidente del consiglio Laval che era assistito dal segretario generale del ministero.

Il colloquio è durato circa due ore. Laval, uscendo ha fatto le seguenti dichiarazioni ai giornalisti: «Il signor Eden ed io ci siamo intrattenuti sull'ordine del giorno della riunione del consiglio della Società delle Nazioni che avrà luogo sabato mattina. Abbiamo esaminato differenti modalità di procedura che potrebbero essere seguite e continueremo tale collaborazione a Ginevra».

Impedire il suicidio

«Questo conflitto fratricida che getterebbe la sicurezza del nostro mondo alla mercé di alcune truppe selvagge, mobilitate per oscuri interessi, questo conflitto non sarebbe solamente un crimine contro la pace ma un irrimediabile attentato contro la civiltà occidentale; vale a dire contro il solo avvenire che, oggi come ieri, si apra innanzi al genere umano.

«Noi intellettuali che dobbiamo proteggere la cultura con tanta maggior vigilanza in quanto noi maggiormente profitiamo dei suoi benefici, noi non possiamo lasciare che la civiltà si avvanti contro se stessa. Per impedire un tale suicidio noi facciamo appello a tutte le forze dello spirito».

Tra le prime sessanta firme raccolte di eminenti intellettuali si notano quelle di Maurice Donnay, Abel Hermant, De Nolhac, Henry Bordeaux, Louis Madelin, Georges Lecomte, Edouard Estaunie, Louis Bertrand, Abel Bonnard, Claude Barrère, Leon Daudet, Camille Mauriac, Charles Maurry, Charles Rieul, Charles Rieul, Charles Schneider, François Le Guard.

Le minacce alla civiltà

Gli intellettuali francesi pubblicano il seguente manifesto:

«Nell'ora in cui si minaccia l'Italia di sanzioni capaci di scatenare una guerra senza precedenti, noi intellettuali francesi vogliamo dichiarare innanzi all'opinione di tutto il mondo che non vogliamo né quelle sanzioni né questa guerra. Una tale opposizione non ci è soltanto dettata dalla gratitudine verso la nazione che ha contribuito alla difesa del nostro suolo invaso: ce la pone il nostro istinto.

«Quando le azioni degli uomini, ai quali il destino delle Nazioni è affidato, rischiano di mettere in pericolo l'avvenire della civiltà, coloro che conoscano la loro attività alle opere dell'intelligenza debbono risorgere a un male morale che frabisce lo spirito. Si vogliono lanciare i popoli europei contro Roma. Non si è esita a trattare l'Italia come colpevole come nemica comune sotto il pretesto di proteggere in Africa l'indipendenza di una malmaga di tribù incolte. Con l'aggressione di una mostruosa coalizione i giusti interessi della comunità occidentale sarebbero periti. Tutta la civiltà soggiacerebbe vinta. Il prospettare un tale evento come possibile è già il segno di un male morale che frabisce veramente l'indobolimento dello spirito civilizzatore. L'intelligenza, la dove essa non ha ancora abdicato

impedire il suicidio

«Questo conflitto fratricida che getterebbe la sicurezza del nostro mondo alla mercé di alcune truppe selvagge, mobilitate per oscuri interessi, questo conflitto non sarebbe solamente un crimine contro la pace ma un irrimediabile attentato contro la civiltà occidentale; vale a dire contro il solo avvenire che, oggi come ieri, si apra innanzi al genere umano.

«Noi intellettuali che dobbiamo proteggere la cultura con tanta maggior vigilanza in quanto noi maggiormente profitiamo dei suoi benefici, noi non possiamo lasciare che la civiltà si avvanti contro se stessa. Per impedire un tale suicidio noi facciamo appello a tutte le forze dello spirito».

Tra le prime sessanta firme raccolte di eminenti intellettuali si notano quelle di Maurice Donnay, Abel Hermant, De Nolhac, Henry Bordeaux, Louis Madelin, Georges Lecomte, Edouard Estaunie, Louis Bertrand, Abel Bonnard, Claude Barrère, Leon Daudet, Camille Mauriac, Charles Maurry, Charles Rieul, Charles Rieul, Charles Schneider, François Le Guard.

Il Giappone conferma la propria neutralità

Tokio, 3

L'agenzia «Rengo» informa che negli ambienti ufficiali si dichiara che il Giappone manterrà la neutralità nel caso di una guerra tra l'Italia e l'Etiopia.

Si fa notare che il Giappone non fa parte della Società delle Nazioni e non ha più obblighi verso la Società su questa decisa l'applicazione di sanzioni contro l'Italia.

Il Duca di Bergamo ascolta in navigazione il discorso del Duce

Da bordo della «Saturnia», 3

Il discorso del Duce è stato ascoltato attraverso la radio di bordo dal Duca di Bergamo e dagli ufficiali ed è stato diffuso anche agli soldati.

Il discorso ha suscitato una intensa manifestazione di profonda emozione.

Dinamica storica

Questo è movimento naturale di una grande Nazione che cresce, non è aggressività, è necessità e diritto.

Le resistenze opposte contro il movimento italiano vorrebbero soffocare il necessario bisogno naturale di un popolo che non vive di rapina, ma di duro lavoro, di parsimonia e di progresso civile, vorrebbero tradire la legge della dinamica storica con la quale si è governato e si governa il mondo intero. Questo è elemento di fatto più grandioso, vivo e vero delle figure giuridiche che si vorrebbero creare a Ginevra per il conflitto etiopico.

Al di sopra di un patto conservatore, costituito a guardia dei grandi imperi e degli occulti interessi che se ne irradiano, è l'unità di una grande Nazione e questa non può immiserirsi nella frazione di articoli e di codicilli arbitrariamente interpretati, né mancare il passo a chi non ha diritto e del dovere gli altri volte traditi e oggi per l'occasione ripristinati a dogma sacro del genere umano.

Dall'oro quarant'anni di provocazioni abissine e uno stato di perpetua minaccia contro le nostre Colonie dell'Africa Orientale hanno determinato, ineluttabilmente, le direttrici naturali dell'espansione italiana.

Ma la medioevale barbarie etiope ha trovato un'impensabile alleanza nella civiltissima Gran Bretagna, la quale combina il suo egoismo imperialistico con le preoccupazioni elettorali e nasconde tutto questo dietro la maschera del pietismo societario tentando di frastinare nel gioco anche la Francia.

Altro è però muovere le pedine di una partita diplomatica e altro impegnare il sangue e la vita di un popolo in una guerra che nessun grande motivo potrebbe giustificare, e che costituirebbe un delitto all'ordine storico morale oltre che alla «viltà» stessa.

Ciò vale per l'Inghilterra e vale a maggior ragione, per la Francia a cui è legato tanti voti di sangue e di morte di soldati insieme combattuti e di sacrifici insieme sofferti. Al corollario, che su tutte le piazze d'Italia e ovunque per il mondo viene un cuore italiano ha ripetuto il giuramento di fede nel Duce, ha fatto eco anche la voce dei Caduti di Bligny. E questa voce, che si è levata in terra di Francia, è salita al cuore del Du-

Fino in fondo

Il «Journal» pone il problema politico: «Basterebbe l'astensione della Francia per rendere impossibile l'applicazione di sanzioni, tanto più che la Gran Bretagna non vuole agire da sola».

L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

«L'Inghilterra intanto a quanto si assicura, starebbe agendo a Washington, Berlino e Tokio per assicurarsi la partecipazione degli Stati Uniti, della Germania e del Giappone alle sanzioni economiche da applicare all'Italia. Non si conosce l'esito di questi passi, ma soprattutto è inconcepibile un impegno concreto che potrebbe derivare dall'adesione di Stati fuori della Società. Dovrebbe la So-

guate, ma dovrebbe lasciarsene anche di quelle più recenti. Se calcoliamo questo numero a un quarto della forza totale, rimangono sempre di sotto della realtà.

A chi ossa si riduce la preponderanza di cui i mite informati parlano nel parlare della potenza navale britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Se pot facciammo entrare nel calcolo la nostra poderosa aviazione da bombardamento, di fronte al pochissimo di cui dispone la Gran Bretagna, non si direbbe che la nostra aviazione sia in grado di eguagliare, se non di superare, la potenza britannica, confrontata con quella italiana?

Rapporto di capi militari ad Alessandria d'Egitto

Alessandria d'Egitto, 3. I giornali attribuiscono grande importanza all'anticipato e improvviso arrivo dell'Alto Commissario britannico in Egitto e nel Sudan, sir Hoekker Lamson, il quale ha tenuto ieri al Cairo il gran rapporto militare, a cui hanno partecipato i comandanti superiori britannici ed egiziani, e l'ammiraglio Fisher, comandante in Capo della flotta inglese del Mediterraneo.

L'Alto Commissario ha avuto colloqui con il Capo del Governo, il quale ha convocato il Consiglio dei Ministri. L'Alto Commissario è stato anche ricevuto da Re Fuad col quale ha conversato per un'ora, dopo di che è ritornato al Cairo.

Il «Balagh» attacca il governo che nulla ha fatto per evitare che l'Egitto divenisse una base militare inglese e denuncia il disarmo attuale dell'Egitto polemicamente con coloro che in passato avevano dichiarato che era sufficientemente difeso dal deserto che lo circonda.

Dom'è la superba arroganza? Falcidia di quotazioni alla Borsa di Londra

Roma, 3 (per telefono). Mandano da Londra che la deprecabile eventualità di una confliggazione europea ha avuto, come è noto, le sue ripercussioni nella City, determinando una grande falcidia di tutti i titoli quotati alla Borsa di Londra, falcidia che da un minimo del 4 per cento va ad un massimo del 20 per cento.

I titoli più duramente colpiti sono stati le azioni delle società carbonifere. Ora, da un calcolo fatto dalla rivista «Banker Magazine», si rileva che nello scorso settembre 365 titoli azionari di banche, industrie, ferrovie, ecc. hanno subito la grandiosa falcidia di ben 290.400.000 sterline. Sempre dalla stessa «Banker Magazine» si rileva che nello scorso settembre la spettacolosa fuga di oro verso l'America può calcolarsi ad oltre 40 milioni di sterline, rappresentati da lingotti e oro monetato.

Neppure nell'agosto del 1914 la Borsa di Londra ebbe a subire un debole come quello attuale, che ha causato la rovina di moltissimi risparmiatori inglesi, i quali devono essere riconosciuti al loro Governo per il colpo ricevuto.

Marconi in Brasile Grandiose accoglienze - Manifestazioni di fede fascista delle collettività italiane

Rio de Janeiro, 3. Le giornate trascorse a San Paolo del Brasile da Guglielmo Marconi sono state caratterizzate dal più vivo entusiasmo per il grande scienziato italiano. Al suo arrivo S. E. Marconi è stato ricevuto da autorità e personalità brasiliane e italiane mentre decine di migliaia di connazionali, accolti lungo il percorso dalla stazione all'albergo, ne salutavano il passaggio con acclamazioni. Durante la sua permanenza nella città, S. E. Marconi ha visitato il Governatore, che gli ha restituito la visita in albergo, e quindi si è recato nella sede del Consolato, ove si erano adunati ad attendere numerosissimi connazionali, tra cui i presidenti delle società italiane di S. Paolo che, presentati dal R. Console, gli hanno improvvisato una calorosissima manifestazione di simpatia e di ammirazione. Successivamente Guglielmo Marconi ha visitato le istituzioni culturali cittadine ed è intervenuto ad un pranzo ufficiale offerto in suo onore dal Governatore dello Stato di S. Paolo.

Il giorno seguente S. E. Marconi ha presenziato ad una manifestazione della collettività italiana, che si è svolta nel teatro principale di S. Paolo, gremito in ogni ordine di posti. Altre folle di connazionali stazionavano sulle piazze e sulle vie adiacenti, ove erano stati installati degli altoparlanti perché trasmettessero lo svolgersi della cerimonia. Il teatro presentava uno spettacolo superbo per l'imponenza del pubblico che vi si addensava e per la magnifica di bandiere che occupavano quasi interamente il palcoscenico fiancheggiato dalle rispettive scorte d'onore. Alcune delle quali erano venute da località distanti varie centinaia di chilometri. S. E. Marconi ha pronunciato brevi parole, che hanno provocato entusiastiche acclamazioni al Duce e al Fascismo. Ha poi parlato applaudito il Cancelliere dell'Accademia d'Italia prof. Marpicati. Vivamente è acclamato Guglielmo Marconi ha dovuto riprendere la parola, quando egli ha promesso alla folla che avrebbe riferito al Duce l'indimenticabile manifestazione di cui era stato testimone tutto il pubblico e scattato in piedi e tutto il teatro ha echeggiato di un grido possente di «viva il Duce». Intanto la popolazione che si accalava all'esterno, impaziente di manifestare all'illustre scienziato la sua simpatia, ha intensificato gli applausi e le acclamazioni. Richiamato dalla calorosa dimostrazione popolare S. E. Marconi ha dovuto ripetutamente affacciarsi dal terrazzo del teatro per ringraziare.

Terminata la manifestazione il presidente della R. Accademia d'Italia si recava ad inaugurare la nuova Casa del Fascio intitolata al nome di Filippo Corridoni, presso la quale erano ammassati migliaia di italiani che hanno salutato l'arrivo di Marconi con vivanti gridi di evviva. S. E. Marconi ha tagliato il nastro tricolore

reso all'ingresso dell'edificio ed è entrato nell'interno. I locali erano già gremiti di personalità e di Camice Nere. Dopo brevi parole del Commissario del Fascio, Guglielmo Marconi ha pronunciato un discorso vibrante di patriottismo, che ha dato luogo a calde dimostrazioni.

Tutte queste manifestazioni sono state radiodiffuse dalle stazioni locali in tutto lo Stato. I giornali commentano largamente la significativa visita dell'illustre inventore, mettendo in rilievo la grandiosità delle accoglienze che sono state tributate a chi sono una quarantennale testimonianza del vivo sentimento di italianità e della profonda fede fascista che anima le nostre collettività nel Brasile.

Onoranze Brasiliane a Giuseppe e Anita Garibaldi Roma, 3. In occasione della celebrazione da parte del Brasile del primo centenario della gloriosa guerra del Farrapos - nella quale ebbero tanta parte Giuseppe e Anita Garibaldi - l'Incaricato d'Affari della Repubblica Brasiliana ha stamane deposto alla base dei monumenti eretti al Gianicolo Grande Italiano e alla sua croce, una grande bandiera tricolore, testimonianza del ricordo, della grandiosità e dell'affetto che lega il Brasile all'Eroe dei due mondi e della sua amicizia per la Nazione Italiana.

Allo stesso tempo l'Incaricato d'Affari e il gen. Ezio Garibaldi, parte, oltre l'Incaricato d'Affari del Brasile presso il Quirinale e tutto il personale dell'Ambasciata, i rappresentanti del Governatore, del Ministero degli Esteri, del Prefetto ed altre autorità cittadine e il generale Ezio Garibaldi con un nucleo di Camice Nere, l'Incaricato di Affari, dopo avere deposto la palma ai piedi del monumento di Giuseppe Garibaldi, ha pronunciato brevi parole. Ha risposto il comm. Ceccarelli. Al vicino monumento di Anita Garibaldi, davanti al quale si sono schierati i garibaldini, il cui alfiere portava la gloriosa bandiera che partecipò alle guerre dell'Indipendenza del '48 e del '49 hanno parlato l'Incaricato di Affari e il gen. Ezio Garibaldi.

Gli italiani di tutto il mondo in piedi Un'ardente adunata all'Asmara prima che le truppe varcassero il confine

Galeazzo Ciano parla alla folla di operai e di indigeni Arriva la voce del Duce e della Patria

Asmara, 3. Ieri sera alle ore 19.30 (locali) si è svolta ad Asmara ed in altri centri della colonia la grande adunata fascista tra il fervido entusiasmo e con la partecipazione della gran massa degli operai e della popolazione indigena.

Ad Asmara si è formato un imponente corteo acclamando alla Maestà del Re e al Duce, che ha sfilato per corso Mussolini e, dinanzi all'Ufficio Stampa per l'Africa Orientale, ha improvvisato una manifestazione di adesione. Il capitano Ciano, confuso tra la folla, ha marciato in testa, cantando gli inni della Rivoluzione.

Il corteo, ritornato al corso Mussolini, ha sostato ancora davanti alla sede dell'Ufficio Stampa. S. E. Ciano, tra vive acclamazioni al Duce e al Fascismo, ha parlato alla folla dicendo: «Non è il momento di discorsi mentre i nostri pugni gli brillano al sole e i motori rombano nel campo». Ha continuato dicendo che l'Italia fascista prosegue per la sua strada senza curarsi dei ricatti e delle minacce di chiechessia ritati al compimento della giusta vendetta e al raggiungimento del suo destino.

Onoranze Brasiliane a Giuseppe e Anita Garibaldi

Roma, 3. In occasione della celebrazione da parte del Brasile del primo centenario della gloriosa guerra del Farrapos - nella quale ebbero tanta parte Giuseppe e Anita Garibaldi - l'Incaricato d'Affari della Repubblica Brasiliana ha stamane deposto alla base dei monumenti eretti al Gianicolo Grande Italiano e alla sua croce, una grande bandiera tricolore, testimonianza del ricordo, della grandiosità e dell'affetto che lega il Brasile all'Eroe dei due mondi e della sua amicizia per la Nazione Italiana.

Allo stesso tempo l'Incaricato d'Affari e il gen. Ezio Garibaldi, parte, oltre l'Incaricato d'Affari del Brasile presso il Quirinale e tutto il personale dell'Ambasciata, i rappresentanti del Governatore, del Ministero degli Esteri, del Prefetto ed altre autorità cittadine e il generale Ezio Garibaldi con un nucleo di Camice Nere, l'Incaricato di Affari, dopo avere deposto la palma ai piedi del monumento di Giuseppe Garibaldi, ha pronunciato brevi parole. Ha risposto il comm. Ceccarelli. Al vicino monumento di Anita Garibaldi, davanti al quale si sono schierati i garibaldini, il cui alfiere portava la gloriosa bandiera che partecipò alle guerre dell'Indipendenza del '48 e del '49 hanno parlato l'Incaricato di Affari e il gen. Ezio Garibaldi.

Gli italiani di tutto il mondo in piedi Un'ardente adunata all'Asmara prima che le truppe varcassero il confine

Galeazzo Ciano parla alla folla di operai e di indigeni Arriva la voce del Duce e della Patria

Asmara, 3. Ieri sera alle ore 19.30 (locali) si è svolta ad Asmara ed in altri centri della colonia la grande adunata fascista tra il fervido entusiasmo e con la partecipazione della gran massa degli operai e della popolazione indigena.

Ad Asmara si è formato un imponente corteo acclamando alla Maestà del Re e al Duce, che ha sfilato per corso Mussolini e, dinanzi all'Ufficio Stampa per l'Africa Orientale, ha improvvisato una manifestazione di adesione. Il capitano Ciano, confuso tra la folla, ha marciato in testa, cantando gli inni della Rivoluzione.

Il corteo, ritornato al corso Mussolini, ha sostato ancora davanti alla sede dell'Ufficio Stampa. S. E. Ciano, tra vive acclamazioni al Duce e al Fascismo, ha parlato alla folla dicendo: «Non è il momento di discorsi mentre i nostri pugni gli brillano al sole e i motori rombano nel campo». Ha continuato dicendo che l'Italia fascista prosegue per la sua strada senza curarsi dei ricatti e delle minacce di chiechessia ritati al compimento della giusta vendetta e al raggiungimento del suo destino.

Le parole di S. E. Ciano hanno provocato una grande dimostrazione con acclamazioni al Duce. Il corteo ha quindi continuato a sfilare per vie della città e bandierate ed illuminata.

Lo storico discorso del Duce è stato ascoltato dalle masse con un senso di incontentabile ferezza ed intima, profonda commozione che ha suscitato in tutti l'accenno del capo alle truppe qui dislocate, a caldo presidio della sicurezza e delle fortune della Patria.

Il Comando Superiore trasferito verso la frontiera

A tarda ora nella serata poi si è fulmineamente sparsa la voce che il Comando Superiore si era trasferito verso la frontiera e che il generale De Bono aveva impartito ordine alle truppe di varcare la linea di confine onde prevenire gli eventuali pericoli che alla nostra sicurezza potessero derivare dall'aggressivo contegno degli alessini i cui movimenti divenivano di giorno in giorno più sospetti, e garantire nel tempo stesso l'integrità delle infelici popolazioni del Tigray invocanti il nostro aiuto.

L'Alto Commissario per l'Africa Orientale ha lanciato un proclama alle popolazioni dell'Eritrea e dei territori di oltre confine, diramato stamane in lingua amara e in lingua araba, invitante i capi dei paesi ad attendere tranquilli alle proprie incombenze, i contadini ed i commercianti a non tralasciare i consueti lavori dei campi ed i trafficanti ed infine il clero copto e musulmano a rivolger preghiere a Dio per il trionfo della causa della giustizia, garantendo a tutti calma e sicurezza, sotto la salvaguardia del tricolore.

Una ricognizione in volo col Ministro Ciano e Vittorio Mussolini

Ieri i giornalisti accreditati presso l'Alto Commissario per l'Africa Orientale avevano potuto seguire un volo di ricognizione lungo la linea di confine tra l'Eritrea e l'Etiopia a bordo di un potente apparecchio da bombardamento facente parte della squadriglia «Disperata», squadriglia che, come è noto, è al comando del Ministro per la stampa e propaganda cap. Galeazzo Ciano.

Ed è proprio sull'apparecchio pilotato dal Ministro che abbiamo potuto compiere questo interessante volo durato circa tre ore, che si è svolto sui confini meridionali, là dove il Mareb divide il territorio eritreo da quello etiopico.

Il volo è stato favorito da una giornata eccezionalmente serena e in perfetta condizioni di visibilità. A circa tremila metri di quota erano esattamente individuabili le linee etiochiche, e il cap. Ciano ci ha fatto notare come siano attualmente i preparativi di guerra da parte dell'Etiopia, i cui piccoli posti non sono stati affatto arretrati, come si ora voluto far credere dal Negus, ma che risultano invece rafforzati e più numerosi. Durante tutto il volo abbiamo potuto renderci esattamente conto come lungo la linea etiopica si distinguono le bellezze intenzionali dei soldati del Negus.

Al volo ha partecipato anche il sottotenente Vittorio Mussolini, che pilotava un apparecchio da bombardamento della squadriglia. Il morale della nostra truppa è elevatissimo e partecipano con serena tranquillità allo svolgersi degli eventi.

Ad Asmara hanno pronunciato vibranti parole il Ministro e il Console e il Segretario del Fascio, i quali in un apposito comitato di dirigenti appartenenti al Fascio Fenianista.

Al momento in cui l'Augustus stava per salpare, le banchine del porto, sono apparse gremita da una moltitudine immensa, al di sopra della quale ondeggavano migliaia di bandiere. Erano migliaia e migliaia di persone che, nonostante la rigida temperatura, stavano ansanti all'Augustus, elevando possenti il loro grido di evviva all'Italia, al Re e al Duce.

Onoranze Brasiliane a Giuseppe e Anita Garibaldi

Roma, 3. In occasione della celebrazione da parte del Brasile del primo centenario della gloriosa guerra del Farrapos - nella quale ebbero tanta parte Giuseppe e Anita Garibaldi - l'Incaricato d'Affari della Repubblica Brasiliana ha stamane deposto alla base dei monumenti eretti al Gianicolo Grande Italiano e alla sua croce, una grande bandiera tricolore, testimonianza del ricordo, della grandiosità e dell'affetto che lega il Brasile all'Eroe dei due mondi e della sua amicizia per la Nazione Italiana.

Allo stesso tempo l'Incaricato d'Affari e il gen. Ezio Garibaldi, parte, oltre l'Incaricato d'Affari del Brasile presso il Quirinale e tutto il personale dell'Ambasciata, i rappresentanti del Governatore, del Ministero degli Esteri, del Prefetto ed altre autorità cittadine e il generale Ezio Garibaldi con un nucleo di Camice Nere, l'Incaricato di Affari, dopo avere deposto la palma ai piedi del monumento di Giuseppe Garibaldi, ha pronunciato brevi parole. Ha risposto il comm. Ceccarelli. Al vicino monumento di Anita Garibaldi, davanti al quale si sono schierati i garibaldini, il cui alfiere portava la gloriosa bandiera che partecipò alle guerre dell'Indipendenza del '48 e del '49 hanno parlato l'Incaricato di Affari e il gen. Ezio Garibaldi.

Gli italiani di tutto il mondo in piedi Un'ardente adunata all'Asmara prima che le truppe varcassero il confine

Galeazzo Ciano parla alla folla di operai e di indigeni Arriva la voce del Duce e della Patria

Asmara, 3. Ieri sera alle ore 19.30 (locali) si è svolta ad Asmara ed in altri centri della colonia la grande adunata fascista tra il fervido entusiasmo e con la partecipazione della gran massa degli operai e della popolazione indigena.

Ad Asmara si è formato un imponente corteo acclamando alla Maestà del Re e al Duce, che ha sfilato per corso Mussolini e, dinanzi all'Ufficio Stampa per l'Africa Orientale, ha improvvisato una manifestazione di adesione. Il capitano Ciano, confuso tra la folla, ha marciato in testa, cantando gli inni della Rivoluzione.

Il corteo, ritornato al corso Mussolini, ha sostato ancora davanti alla sede dell'Ufficio Stampa. S. E. Ciano, tra vive acclamazioni al Duce e al Fascismo, ha parlato alla folla dicendo: «Non è il momento di discorsi mentre i nostri pugni gli brillano al sole e i motori rombano nel campo». Ha continuato dicendo che l'Italia fascista prosegue per la sua strada senza curarsi dei ricatti e delle minacce di chiechessia ritati al compimento della giusta vendetta e al raggiungimento del suo destino.

Le parole di S. E. Ciano hanno provocato una grande dimostrazione con acclamazioni al Duce. Il corteo ha quindi continuato a sfilare per vie della città e bandierate ed illuminata.

Lo storico discorso del Duce è stato ascoltato dalle masse con un senso di incontentabile ferezza ed intima, profonda commozione che ha suscitato in tutti l'accenno del capo alle truppe qui dislocate, a caldo presidio della sicurezza e delle fortune della Patria.

Il Comando Superiore trasferito verso la frontiera

A tarda ora nella serata poi si è fulmineamente sparsa la voce che il Comando Superiore si era trasferito verso la frontiera e che il generale De Bono aveva impartito ordine alle truppe di varcare la linea di confine onde prevenire gli eventuali pericoli che alla nostra sicurezza potessero derivare dall'aggressivo contegno degli alessini i cui movimenti divenivano di giorno in giorno più sospetti, e garantire nel tempo stesso l'integrità delle infelici popolazioni del Tigray invocanti il nostro aiuto.

L'Alto Commissario per l'Africa Orientale ha lanciato un proclama alle popolazioni dell'Eritrea e dei territori di oltre confine, diramato stamane in lingua amara e in lingua araba, invitante i capi dei paesi ad attendere tranquilli alle proprie incombenze, i contadini ed i commercianti a non tralasciare i consueti lavori dei campi ed i trafficanti ed infine il clero copto e musulmano a rivolger preghiere a Dio per il trionfo della causa della giustizia, garantendo a tutti calma e sicurezza, sotto la salvaguardia del tricolore.

Una ricognizione in volo col Ministro Ciano e Vittorio Mussolini

Ieri i giornalisti accreditati presso l'Alto Commissario per l'Africa Orientale avevano potuto seguire un volo di ricognizione lungo la linea di confine tra l'Eritrea e l'Etiopia a bordo di un potente apparecchio da bombardamento facente parte della squadriglia «Disperata», squadriglia che, come è noto, è al comando del Ministro per la stampa e propaganda cap. Galeazzo Ciano.

Ed è proprio sull'apparecchio pilotato dal Ministro che abbiamo potuto compiere questo interessante volo durato circa tre ore, che si è svolto sui confini meridionali, là dove il Mareb divide il territorio eritreo da quello etiopico.

Il volo è stato favorito da una giornata eccezionalmente serena e in perfetta condizioni di visibilità. A circa tremila metri di quota erano esattamente individuabili le linee etiochiche, e il cap. Ciano ci ha fatto notare come siano attualmente i preparativi di guerra da parte dell'Etiopia, i cui piccoli posti non sono stati affatto arretrati, come si ora voluto far credere dal Negus, ma che risultano invece rafforzati e più numerosi. Durante tutto il volo abbiamo potuto renderci esattamente conto come lungo la linea etiopica si distinguono le bellezze intenzionali dei soldati del Negus.

Al volo ha partecipato anche il sottotenente Vittorio Mussolini, che pilotava un apparecchio da bombardamento della squadriglia. Il morale della nostra truppa è elevatissimo e partecipano con serena tranquillità allo svolgersi degli eventi.

Ad Asmara hanno pronunciato vibranti parole il Ministro e il Console e il Segretario del Fascio, i quali in un apposito comitato di dirigenti appartenenti al Fascio Fenianista.

Al momento in cui l'Augustus stava per salpare, le banchine del porto, sono apparse gremita da una moltitudine immensa, al di sopra della quale ondeggavano migliaia di bandiere. Erano migliaia e migliaia di persone che, nonostante la rigida temperatura, stavano ansanti all'Augustus, elevando possenti il loro grido di evviva all'Italia, al Re e al Duce.

Onoranze Brasiliane a Giuseppe e Anita Garibaldi

Roma, 3. In occasione della celebrazione da parte del Brasile del primo centenario della gloriosa guerra del Farrapos - nella quale ebbero tanta parte Giuseppe e Anita Garibaldi - l'Incaricato d'Affari della Repubblica Brasiliana ha stamane deposto alla base dei monumenti eretti al Gianicolo Grande Italiano e alla sua croce, una grande bandiera tricolore, testimonianza del ricordo, della grandiosità e dell'affetto che lega il Brasile all'Eroe dei due mondi e della sua amicizia per la Nazione Italiana.

Allo stesso tempo l'Incaricato d'Affari e il gen. Ezio Garibaldi, parte, oltre l'Incaricato d'Affari del Brasile presso il Quirinale e tutto il personale dell'Ambasciata, i rappresentanti del Governatore, del Ministero degli Esteri, del Prefetto ed altre autorità cittadine e il generale Ezio Garibaldi con un nucleo di Camice Nere, l'Incaricato di Affari, dopo avere deposto la palma ai piedi del monumento di Giuseppe Garibaldi, ha pronunciato brevi parole. Ha risposto il comm. Ceccarelli. Al vicino monumento di Anita Garibaldi, davanti al quale si sono schierati i garibaldini, il cui alfiere portava la gloriosa bandiera che partecipò alle guerre dell'Indipendenza del '48 e del '49 hanno parlato l'Incaricato di Affari e il gen. Ezio Garibaldi.

Gli italiani di tutto il mondo in piedi Un'ardente adunata all'Asmara prima che le truppe varcassero il confine

Galeazzo Ciano parla alla folla di operai e di indigeni Arriva la voce del Duce e della Patria

Asmara, 3. Ieri sera alle ore 19.30 (locali) si è svolta ad Asmara ed in altri centri della colonia la grande adunata fascista tra il fervido entusiasmo e con la partecipazione della gran massa degli operai e della popolazione indigena.

Ad Asmara si è formato un imponente corteo acclamando alla Maestà del Re e al Duce, che ha sfilato per corso Mussolini e, dinanzi all'Ufficio Stampa per l'Africa Orientale, ha improvvisato una manifestazione di adesione. Il capitano Ciano, confuso tra la folla, ha marciato in testa, cantando gli inni della Rivoluzione.

Il corteo, ritornato al corso Mussolini, ha sostato ancora davanti alla sede dell'Ufficio Stampa. S. E. Ciano, tra vive acclamazioni al Duce e al Fascismo, ha parlato alla folla dicendo: «Non è il momento di discorsi mentre i nostri pugni gli brillano al sole e i motori rombano nel campo». Ha continuato dicendo che l'Italia fascista prosegue per la sua strada senza curarsi dei ricatti e delle minacce di chiechessia ritati al compimento della giusta vendetta e al raggiungimento del suo destino.

Le parole di S. E. Ciano hanno provocato una grande dimostrazione con acclamazioni al Duce. Il corteo ha quindi continuato a sfilare per vie della città e bandierate ed illuminata.

Lo storico discorso del Duce è stato ascoltato dalle masse con un senso di incontentabile ferezza ed intima, profonda commozione che ha suscitato in tutti l'accenno del capo alle truppe qui dislocate, a caldo presidio della sicurezza e delle fortune della Patria.

Il Comando Superiore trasferito verso la frontiera

A tarda ora nella serata poi si è fulmineamente sparsa la voce che il Comando Superiore si era trasferito verso la frontiera e che il generale De Bono aveva impartito ordine alle truppe di varcare la linea di confine onde prevenire gli eventuali pericoli che alla nostra sicurezza potessero derivare dall'aggressivo contegno degli alessini i cui movimenti divenivano di giorno in giorno più sospetti, e garantire nel tempo stesso l'integrità delle infelici popolazioni del Tigray invocanti il nostro aiuto.

L'Alto Commissario per l'Africa Orientale ha lanciato un proclama alle popolazioni dell'Eritrea e dei territori di oltre confine, diramato stamane in lingua amara e in lingua araba, invitante i capi dei paesi ad attendere tranquilli alle proprie incombenze, i contadini ed i commercianti a non tralasciare i consueti lavori dei campi ed i trafficanti ed infine il clero copto e musulmano a rivolger preghiere a Dio per il trionfo della causa della giustizia, garantendo a tutti calma e sicurezza, sotto la salvaguardia del tricolore.

Una ricognizione in volo col Ministro Ciano e Vittorio Mussolini

Ieri i giornalisti accreditati presso l'Alto Commissario per l'Africa Orientale avevano potuto seguire un volo di ricognizione lungo la linea di confine tra l'Eritrea e l'Etiopia a bordo di un potente apparecchio da bombardamento facente parte della squadriglia «Disperata», squadriglia che, come è noto, è al comando del Ministro per la stampa e propaganda cap. Galeazzo Ciano.

Ed è proprio sull'apparecchio pilotato dal Ministro che abbiamo potuto compiere questo interessante volo durato circa tre ore, che si è svolto sui confini meridionali, là dove il Mareb divide il territorio eritreo da quello etiopico.

Il volo è stato favorito da una giornata eccezionalmente serena e in perfetta condizioni di visibilità. A circa tremila metri di quota erano esattamente individuabili le linee etiochiche, e il cap. Ciano ci ha fatto notare come siano attualmente i preparativi di guerra da parte dell'Etiopia, i cui piccoli posti non sono stati affatto arretrati, come si ora voluto far credere dal Negus, ma che risultano invece rafforzati e più numerosi. Durante tutto il volo abbiamo potuto renderci esattamente conto come lungo la linea etiopica si distinguono le bellezze intenzionali dei soldati del Negus.

Al volo ha partecipato anche il sottotenente Vittorio Mussolini, che pilotava un apparecchio da bombardamento della squadriglia. Il morale della nostra truppa è elevatissimo e partecipano con serena tranquillità allo svolgersi degli eventi.

Ad Asmara hanno pronunciato vibranti parole il Ministro e il Console e il Segretario del Fascio, i quali in un apposito comitato di dirigenti appartenenti al Fascio Fenianista.

Al momento in cui l'Augustus stava per salpare, le banchine del porto, sono apparse gremita da una moltitudine immensa, al di sopra della quale ondeggavano migliaia di bandiere. Erano migliaia e migliaia di persone che, nonostante la rigida temperatura, stavano ansanti all'Augustus, elevando possenti il loro grido di evviva all'Italia, al Re e al Duce.

Onoranze Brasiliane a Giuseppe e Anita Garibaldi

Roma, 3. In occasione della celebrazione da parte del Brasile del primo centenario della gloriosa guerra del Farrapos - nella quale ebbero tanta parte Giuseppe e Anita Garibaldi - l'Incaricato d'Affari della Repubblica Brasiliana ha stamane deposto alla base dei monumenti eretti al Gianicolo Grande Italiano e alla sua croce, una grande bandiera tricolore, testimonianza del ricordo, della grandiosità e dell'affetto che lega il Brasile all'Eroe dei due mondi e della sua amicizia per la Nazione Italiana.

Allo stesso tempo l'Incaricato d'Affari e il gen. Ezio Garibaldi, parte, oltre l'Incaricato d'Affari del Brasile presso il Quirinale e tutto il personale dell'Ambasciata, i rappresentanti del Governatore, del Ministero degli Esteri, del Prefetto ed altre autorità cittadine e il generale Ezio Garibaldi con un nucleo di Camice Nere, l'Incaricato di Affari, dopo avere deposto la palma ai piedi del monumento di Giuseppe Garibaldi, ha pronunciato brevi parole. Ha risposto il comm. Ceccarelli. Al vicino monumento di Anita Garibaldi, davanti al quale si sono schierati i garibaldini, il cui alfiere portava la gloriosa bandiera che partecipò alle guerre dell'Indipendenza del '48 e del '49 hanno parlato l'Incaricato di Affari e il gen. Ezio Garibaldi.

Gli italiani di tutto il mondo in piedi Un'ardente adunata all'Asmara prima che le truppe varcassero il confine

Galeazzo Ciano parla alla folla di operai e di indigeni Arriva la voce del Duce e della Patria

Asmara, 3. Ieri sera alle ore 19.30 (locali) si è svolta ad Asmara ed in altri centri della colonia la grande adunata fascista tra il fervido entusiasmo e con la partecipazione della gran massa degli operai e della popolazione indigena.

Ad Asmara si è formato un imponente corteo acclamando alla Maestà del Re e al Duce, che ha sfilato per corso Mussolini e, dinanzi all'Ufficio Stampa per l'Africa Orientale, ha improvvisato una manifestazione di adesione. Il capitano Ciano, confuso tra la folla, ha marciato in testa, cantando gli inni della Rivoluzione.

Il corteo, ritornato al corso Mussolini, ha sostato ancora davanti alla sede dell'Ufficio Stampa. S. E. Ciano, tra vive acclamazioni al Duce e al Fascismo, ha parlato alla folla dicendo: «Non è il momento di discorsi mentre i nostri pugni gli brillano al sole e i motori rombano nel campo». Ha continuato dicendo che l'Italia fascista prosegue per la sua strada senza curarsi dei ricatti e delle minacce di chiechessia ritati al compimento della giusta vendetta e al raggiungimento del suo destino.

Le parole di S. E. Ciano hanno provocato una grande dimostrazione con acclamazioni al Duce. Il corteo ha quindi continuato a sfilare per vie della città e bandierate ed illuminata.

Lo storico discorso del Duce è stato ascoltato dalle masse con un senso di incontentabile ferezza ed intima, profonda commozione che ha suscitato in tutti l'accenno del capo alle truppe qui dislocate, a caldo presidio della sicurezza e delle fortune della Patria.

Il Comando Superiore trasferito verso la frontiera

A tarda ora nella serata poi si è fulmineamente sparsa la voce che il Comando Superiore si era trasferito verso la frontiera e che il generale De Bono aveva impartito ordine alle truppe di varcare la linea di confine onde prevenire gli eventuali pericoli che alla nostra sicurezza potessero derivare dall'aggressivo contegno degli alessini i cui movimenti divenivano di giorno in giorno più sospetti, e garantire nel tempo stesso l'integrità delle infelici popolazioni del Tigray invocanti il nostro aiuto.

LA PAGINA DELL'OPERA BALILLA

UFFICIO STAMPA PROVINCIALE - Casa del Balilla (Tel.: 490) - Abbonamenti anno L. 10 - semestre L. 5



BLUSE BIANCHE

DALLA CASA ALLA PALESTRA

(M. Ber.) - In un precedente articolo mi sono riferito alla educazione della gioventù, soffermandomi in particolare modo sulle norme e principi che regolano queste attività: la funzione delle dirigenti, sulla praticità dei corsi di economia domestica e di orticoltura, sulla formazione e preparazione progressiva della futura madre italiana, attraverso l'abitudine al lavoro casalingo, alla pulizia della casa, all'igiene della persona, all'allevamento del bambino.

E' chiaro che in nessun campo come in quello della educazione femminile, così come il Regime ha concepito la donna, spiritualmente accompagnata, essenzialmente alla pratica. Dall'insegnamento limpido e metodico del le piccole cose comuni, scaturisce il senso ideale del vivere.

Un lavoro di rammento e una fatica di cucina possono richiamare con eguale vigoria il grande concetto della santità del focolare più di quanto non possa una teorica enunciazione di principi e di dottrine.

Le disposizioni della Presidenza dell'Opera Balilla per quanto riguarda le giovani italiane lo sciano nato campo di attività alle Fiducrie, come è noto esplicano la loro opera in ogni Comune e, per la città, in ogni piano e in ogni edificio scolastico. Si dà modo a queste giovanette, che spesso hanno chiuso il ciclo dei loro studi per ritirarsi in seno della famiglia o per contribuire alla comune proprietà lavorando nelle fabbriche o nei campi, di tenere desto l'amore per le cose utili e belle che è stato provocato in esse durante gli anni trascorsi nella scuola. In certo senso, è necessario appunto portare alle loro menti, che si teorizzano la prima infanzia, un'idea che è necessario che la scuola abbia una lusinghiera attrattiva, priva di ogni pedante musoneria per indurre queste volentarie alla educazione a frequentarla con convinzione e sane vedute.

Non appare possibile ai preposti all'opera considerare le adolescenti diversamente dal concetto delle future madri italiane. Attorno ad esse si costruisce domani la famiglia, sostanza e base della Patria stessa.

Bugna, dunque, di massime, potrebbe osservare qualcuno. Se questa parola indica virtù, casalinghe che escludono ogni elevato sentimento lontano dalla realtà consistente delle pentole e dell'acqua, non è giusto considerare in tale modo limitato il compito dell'organizzazione. Essa si propone anche di affinare il senso artistico delle fanciulle che già hanno la predisposizione ad amare il bello e la natura; scuole di musica, di disegno, di recitazione, di canto corale, utilmente completano l'attività scolastica. Perfezionamento domestico. Perfezionamento domestico. Perfezionamento domestico. Perfezionamento domestico.

Ma non soltanto l'arte e la tecnica in considerazione. E' già molto se a tutte le giovanette è consentito di apprendere le discipline dell'arte e della musica, ciò che un tempo era considerato privilegio riservato ai figli di educazione riservata, a giovinette di cospicue famiglie, ma c'è dell'altro. Principale è l'addestramento fisico, che si vale della palestra non più assidua e con vantaggio di quanto non possa fare la scuola. Superate le retrograde ostilità, che vedevano mal volentieri anche in tempi remoti, l'insegnamento della ginnastica alle giovanette, oggi non vi è chi non riconosca le benemerite delle esercitazioni fisiche, che non verranno a creare una generazione di atletesse, ma di madri sane e sviluppatissime.

Si sa che l'organizzazione del programma estivo offerto alle Piccole e Giovani Italiane grazie alle presidenze del Regime, delle colonie marine e montane, ai campeggi ed escursioni. Sicché, dodici mesi dell'anno, non vi è fanciulla, tra le migliaia in blusa bianca, che non abbia costantemente il senso del beneficio e della tutela cui è fatta segno, in onore della famiglia italiana e per la grandezza della Patria Fascista.

Tessere anno XIV

Cento per cento

Trascriviamo: «Vista la circolare N. 208 in data 13 settembre XIII, si comunica che in questo Comune, per merito dei signori insegnanti M. Favaro Giuseppe, M. Zanelli Anna Maria e M. Cecoloni Maria, il tessamento per l'anno XIV ha già dato risultati totalitari. Firmato: il Presidente del Comitato Comunale O. N. B. di Roveredo in Piano».

Senza indugi, poiché non c'è mai tempo da frapponere all'compimento di un dovere, gli insegnanti, collaboratori preziosi del

organizzazione nostra, iniziano il lavoro con un primo atto di fede e di attività fascista. La Scuola Elementare, che con l'Opera Balilla costituisce ormai un tutto armonico e inscindibile, dà così, ancora una volta, l'esempio di saper marciare col passo spedito di chi, conoscendo le proprie mete, sa fino dove è necessario arrivare.

Teaserare i propri alunni, fin dai primi giorni dell'anno scolastico, vuol dire aver iniziato bene la marcia verso il raggiungimento di quell'ideale che la Scuola, oggi giustamente antepone ad ogni altro: la formazione delle coscienze nuove educate come non mai al culto della Patria e al senso del dovere.

Assistenza infortunistica

Durante il mese di settembre sono stati inoltrati alla Presidenza Centrale i seguenti infortuni: Picco Fiorindo, Bordenò; Giordano Norma, Cassacco; Dondi Emilio, Dogna; Lenisa Amilcare, Fagagna; Zamariani Angela, Latisana; Siega Costante, Maniago; Furlan Luigi, Marignacco; Fantini Luigi, Moimacco; Lenuzza Bortolino, Ospopo; Cecco Giovanni, Paluzza; Puntel Silvio, Paluzza; Busi Tarcisio, Pontebba; Cocovaz Edoardo, Pulfero; Pellis Sergio, Ragogna; Galasso Fausto, Ronchis di Latisana; Comini Ermilio, S. Giovanni al Natosone; Mainardi Giordano, Sochieve; Costante Amabile, Tarcento; Antonini Alberto, Tarcento; Corsetti Rodolfo, Tarvisio; De Cecco Adolfo, Trasaghis; Collesilvano, Tricesimo; Scilippa Armando, Villa Santina; Fabbro Tarsilio, Zoppola; Gervasi Giuseppe, Nimis; Gori Caterina, Nimis; Ferri Giuseppe, Nimis; Belligoi Aurelio, Faedis.

Durante il mese di settembre sono stati respinti i seguenti infortuni: Bit Tersilio, Caneva; Uliana Ettore, Meretto di Tomba; Marchionni Ines, Pasian di Prato; Piaz Pierino, Pontebba; Boffoni Adelfi, Premariacco; Cernoi Luigi, S. Pietro al Natosone; Bralda Mario, Tarvisio; Felice Ernesto, Tolmezzo; Dana Gioianni, Tolmezzo; Pinton Angelo, Valvasone; Belgrado Annina, Faedis.

Notiziario militare

Disposizioni - Encomi - Provvedimenti

Corte di servizio settimanale: IV Coorte - Ufficiale di settimana: C. M. Vicario sig. Renzo.

Istruzioni - In divisa: parteciperanno alla manifestazione del V Annuale Fondazione Fasci Giovanili di Combattimento come da disposizioni della Presidenza. - In borghese: addestramento ginnico - sportivo nei campi sportivi.

Corso di disegno e di pittura

Hanno avuto termine le settimane scorse le lezioni di disegno e di pittura alle quali da qualche mese prendevano parte numerosi nostri organizzati con l'intendimento di perfezionare le attitudini loro e di poter quindi contribuire, con un buon numero di lavori, alla riuscita della II Mostra Provinciale dell'Opera Balilla che avrà luogo nella ventura primavera.

Il corso, istituito appositamente per la partecipazione di alcuni elementi prescelti fra coloro che con l'arte del disegno e del dipingere avevano già una certa dimestichezza e che di conseguenza davano affidamento, è stato guidato e corretto, di poter figurare degnamente nell'importante rassegna, era stato affidato alle diligenti cure del prof. Carlo Someda di Marco.

Naturalmente doveva trattarsi di un corso pratico nel più schietto senso della parola, e per questo l'attività dei giovani allievi è consistita quasi sempre nel ritrarre dai veri gli aspetti migliori e pittoricamente più caratteristici del nostro paesaggio, anche per rispondere alle esigenze del regolamento della Mostra la cui sezione di disegno e di pittura raccoglieva soltanto opere inerenti al tema «Il mio paese».

Tutte le lezioni si sono svolte regolarmente e seguite con vero interesse e con viva simpatia dagli organizzati, Balilla e Avanguardisti, iscritti al corso. I risultati ottenuti hanno indubbiamente coronato le iniziative,

Scuola della perpetua battaglia

«La politica deve entrare nella scuola. Quindi si deve bandire dalla scuola tutto ciò che è antifascista, quello che è restato della vecchia mentalità democratica, tutto quello che è pacifista. Guai a quel professore che farà intendere ai suoi scolari che ci sarà la pace perpetua. Questa al massimo potrebbe essere una buona insegnata da osteria».

Bello. «Osteria della pace perpetua».

Qui ci sarebbe motivo per ridere. Certo per poter fare alcune allegre considerazioni a incremento del buon umore. Ma poiché nella nostra pampinea Enotria, terra di nettari insigni, non vi ha forse un solo oste tanto dappoco che abbia ceduto alle lusinghe di una siffatta insegnata, giriamo con compiacenza il suggerimento a qualche taverniere del lago Lemano.

Fra la scuola e l'osteria c'è del la distanza. Enorme. Tanto enorme che appena, l'uomo del tutto irrico-

MOTIVI

scibile dall'italiano di ieri. Scuola di vita, di fede, di ardimento, di amor di Patria. Scuola dove oggi la politica deve avere il suo posto. Scuola nazionale. Al cento per cento.

«Voi non siete soltanto coloro che spezzano il pane della piccola scienza o della grande scienza; ma siete anche degli apostoli, siete anche dei sacerdoti, siete degli uomini che hanno delle responsabilità tremende e ineffabili: di lavorare sul cervello, sulla coscienza, sugli animi».

Infatti se si è ancora oggi, nella scuola fascista, un insegnante il quale anteponga il fatto di dover svolgere un programma a quello di dover compiere una missione, costui è se non un ana cronistico riflesso del passato.

Mutano i tempi, e con i tempi mutano gli uomini e gli istituti. Oggi la scuola è un esercito. Oggi i suoi insegnanti ne devono essere, ne sono e ne saranno i degni condottieri.

Enorme. Tanto enorme che appena, l'uomo del tutto irrico-

14 mila Figli della Lupa in Provincia La dislocazione dei reparti

L'esercito delle minuscole Centurie Nere dell'Opera Balilla, - dobbiamo constatarlo con grande soddisfazione - ha ingrossato siffattamente le sue discipline, schiere che oggi, nella nostra Provincia si contano ben 14 mila Figli della Lupa, regolarmente tesserati e perfettamente inquadrati in 69 gruppi, ripartiti ognuno in tre Centurie.

Il numero degli organizzati è dunque... (come dire?) non imponente, e meno ancora formidabile, trattandosi di una organizzazione di omni altri così, ma di grande significazione, in quanto la adesione non è in questo caso da attribuirsi al consenso del bambino, quanto al consenso della sua famiglia. E tale consenso significa piena comprensione; significa fede nell'oggi e nel domani della Nazione organizzata; significa spirito di disciplina e, nel tempo stesso, fusione di spiriti.

I Figli della Lupa sono diretti e tutelati da dirigenti delle organizzazioni femminili, le quali hanno il compito di spiegare, nei riguardi dei piccoli organizzati, oculatissime cure materne e assistenziali, ma anche autorità di comando; quale si richiede da chi è chiamato a disciplinare e a preparare fisicamente e moralmente una piccola Milizia.

L'organizzazione - che precede e prepara quella del Balilla - ha lo scopo di addestrare i bambini negli esercizi del corpo, ricorrendoli altresì con giochi ginnici e con gare adatte alla età e di curare la loro educazione morale, abituandoli alla pronta obbedienza, alla compostezza dei modi, al linguaggio civile, alla sciolezza e, alla solidarietà. Soprattutto questa educazione serve a gettare le basi di quella coscienza disciplinare che dovrà essere la illuminata guida dei futuri cittadini.

Questi scopi - che la Organizzazione femminile, attraverso dei dirigenti preposte, ha bene compreso e va perseguendo con spirito d'iniziativa - sono perseguitati ora anche nella coscienza del popolo, ed è veramente confortante il constatare che anche nei centri più piccoli e quasi sperduti della nostra Provincia hanno oggi presa efficienza i Gruppi dei Piccoli Militi, i quali - mentre marcano con passo marziale e portamento fiero nelle loro belle divise, contrassegnate dalla simbolica Lupa - si attirano gli sguardi e le simpatie di quanti si fermano ad osservarli.

Carli così piccoli, e già così solidi e così Fascisti!

In ottemperanza alle disposizioni impartite dalla Presidenza Centrale dell'O. N. B., in base al numero dei tesserati nei singoli Comuni, tenute presenti le caratteristiche demografiche e topografiche, sono stati costituiti nella nostra Provincia 69 Gruppi di «Figli della Lupa» con un complessivo di circa 14.000 organizzati suddivisi in gruppi e Centurie la cui sede di comando sono fissate come segue: I. Gruppo Udine 1.a Centuria, Udine; 2.a Centuria, Udine; 3.a Centuria, Udine. II. Gruppo Udine 4.a Centuria, Udine; 5.a Centuria, Udine; 6.a Centuria, Udine. III. Gruppo Udine 7.a Centuria, Udine; 8.a Centuria, Udine; 9.a Centuria, Udine. IV. Gruppo Udine 10.a Centuria, Udine; 11.a Centuria, Udine; 12.a Centuria, Udine. V. Gruppo Udine 13.a Centuria, Udine; 14.a Centuria, Udine; 15.a Centuria, Udine. VI. Gruppo Martignacco 16.a Centuria, Martignacco; 17.a Centuria, Martignacco; 18.a Centuria, Martignacco con Manipoli a Moruzzo. VII. Gruppo Remanzacco 19.a



FIGLI DELLA LUPA: un bel reparto di Aviano

22.a Centuria, Pavia di Udine; 23.a Centuria, Pavia di Udine; 24.a Centuria, Predamano. IX. Gruppo Pozzuolo del Fr. 25.a Centuria, Pozzuolo del Fr.; 26.a Centuria, Pasian di Prato; 27.a Centuria, Camporomido. X. Gruppo Tavagnacco 28.a Centuria, Tavagnacco; 29.a Centuria, Tavagnacco; 30.a Centuria, Reana del Rojale. XI. Gruppo Manzano 31.a Centuria, Manzano; 32.a Centuria, Manzano; 33.a Centuria, Buttrio con Manipoli a S. Giovanni al Natosone. XII. Gruppo Basiliano 34.a Centuria, Basiliano; 35.a Centuria, Basiliano; 36.a Centuria, Basiliano. XIII. Gruppo Tricesimo 37.a Centuria, Tricesimo; 38.a Centuria, Tricesimo; 39.a Centuria, Tricesimo. XIV. Gruppo Fagagna 40.a Centuria, Fagagna; 41.a Centuria, Fagagna; 42.a Centuria, Rive d'Arcano. XV. Gruppo Cividale del Fr. 43.a Centuria, Cividale; 44.a Centuria, Cividale; 45.a Centuria, Cividale con Manipoli a Torre di Nogaro. XVI. Gruppo Meretto di Tomba 46.a Centuria, Meretto di Tomba; 47.a Centuria, Coseano; 48.a Centuria, Flaibano.

17.a Centuria, Faedis; 49.a Centuria, Faedis; 50.a Centuria, Povoletto; 51.a Centuria, Attimis. XVIII. Gruppo Mortegliano 52.a Centuria, Mortegliano; 53.a Centuria, Lestizza; 54.a Centuria, Lestizza. XVII. Gruppo Faedis 49.a Centuria, Faedis; 50.a Centuria, Povoletto; 51.a Centuria, Attimis. XVIII. Gruppo Mortegliano 52.a Centuria, Mortegliano; 53.a Centuria, Lestizza; 54.a Centuria, Lestizza. XIX. Gruppo Colloredo di M. 55.a Centuria, Colloredo di Montalbano; 56.a Centuria, Cassacco; 57.a Centuria, Treppo Grate. XX. Gruppo Nimis 58.a Centuria, Nimis; 59.a Centuria, Nimis; 60.a Centuria, Taipana. XXI. Gruppo Tarcento 61.a Centuria, Tarcento; 62.a Centuria, Tarcento; 63.a Centuria, Tarcento con Manipoli a Luservera. XXII. Gruppo Trivignano 64.a Centuria, Trivignano; 65.a Centuria, S. Maria la Longa; 66.a Centuria, Chiopris Viscone. XXIII. Gruppo Palmanova 67. Centuria, Palmanova; 68.a Centuria, Palmanova; 69.a Centuria, Bagnaria Arsa con Manipolo a Gonnars. XXIV. Gruppo Talmassons 70.a Centuria, Talmassons; 71.a Centuria, Castions di Strada; 72.a Centuria, Bertoldo. XXV. Gruppo Buia 73.a Centuria, Buia; 74.a Centuria, Buia; 75.a Centuria, Milano. XXVI. Gruppo S. Pietro al Natosone 76.a Centuria, S. Pietro al Natosone; 77.a Centuria, Savogna; 78.a Centuria, Pulfero. XXVII. Gruppo S. Leonardo 79.a Centuria, S. Leonardo; 80.a Centuria, Grimacco con Manipolo a Stregna; 81.a Centuria, Drenchia. XXVIII. Gruppo San Daniele del Friuli 82.a Centuria, S. Daniele del Fr.; 83.a Centuria, San Daniele del Fr.; 84.a Centuria, San Daniele del Friuli. XXIX. Gruppo Codroipo 85.a Centuria, Codroipo; 86.a Centuria, Codroipo; 87.a Centuria, Sedegliano. XXX. Gruppo Arzogna 88.a Centuria, Arzogna; 89.a Centuria, Arzogna; 90.a Centuria, Magnano in Riviera. XXXI. Gruppo Aiello 91.a Centuria, Aiello; 92.a Centuria, Ruda con Manipoli a Campolongo; 93.a Centuria, S. Vito al Torre con Manipoli a Visco. XXXII. Gruppo Cervignano del Friuli 94.a Centuria, Cervignano del Fr.; 95.a Centuria, Cervignano del Fr.; 96.a Centuria, Cervignano del Friuli. XXXIII. Gruppo San Giorgio di Nogaro 97.a Centuria, San Giorgio di Nogaro; 98.a Centuria, Porpetto; 99.a Centuria, Marano Lagunare. XXXIV. Gruppo Rivignano 100.a Centuria, Rivignano; 101.a Centuria, Varmo; 102.a Centuria, Teor. XXXV. Gruppo Gemona 103.a Centuria, Gemona; 104.a Centuria, Gemona; 105.a Centuria, Osoppo, con Manipoli a Traaeghis. XXXVI. Gruppo Palazzolo dello Stella 106.a Centuria, Palazzolo dello Stella con Manipoli a Precoenico; 107.a Centuria, Muzana del Turgnano; 108.a Centuria, Pocenia. XXXVII. Gruppo Valvasone 109.a Centuria, Valvasone; 110. Centuria, Valvasone; 111. Centuria, S. Giorgio della Rich. XXXVIII. Gruppo San Vito al

I premi della Lotteria dell'Opera Balilla

Come è noto, il 25 novembre sarà estratta in Udine, in Piazza Vittorio Emanuele, la tradizionale Lotteria Provinciale dell'O. B.

In Provincia ed in Città ha avuto inizio la vendita dei biglietti, che costano lire una.

I ricetti premi posti in palio sono i seguenti:

Primo estratto: Automobile Fiat «Balilla» a quattro porte con motore a valvole in testa, munita di cinque ruote gommate e completa degli accessori di normale dotazione.

Secondo estratto: Apparato radiofonografico «Allochio Bacchini e C.» a sette valvole.

Terzo estratto: Motoleggera «Diana» 98 c. c.

Quarto estratto: Macchina da cucire «Necchi» con mobile di lusso.

Quinto estratto: Bicicletta «Diana» extra lusso per uomo.

Sesto estratto: Bicicletta «Diana» extra lusso per donna.

DOPO LA IMPONENTE ADUNATA DELLE FORZE DEL REGIME IN FRIULI, CI PIACE RILEVARE IL SUPERBO COMPORTAMENTO DEI GIOVANISSIMI DELL'OPERA BALILLA, I QUALI, IN NUMERO DI SEIMILA IN OTTA' E DI CENTINAIA DI MIGLIAIA IN PROVINCIA, HANNO CONTRIBUITO EFFICACEMENTE ALL'ESITO DELLA MOBILITAZIONE. ESSI HANNO DIMOSTRATO CON LA LORO SERIETA' E DISCIPLINA DI ESSERE VERAMENTE PREPARATI: SPIRITUALMENTE, FISICAMENTE, MILITARMENTE.

Tagliamento: 112. Centuria, San Vito al Tagli.; 113. Centuria, San Vito al Tagli.; 114. Centuria, S. Vito al Tagliamento. XXXIX. Gruppo Casarsa: 115. Centuria, Casarsa; 116. Centuria, Casarsa; 117. Centuria, Zoppola. XL. Gruppo Pinzano: 118. Centuria, Pinzano; 119. Centuria, Ragogna; 120. Centuria, Forgoria. XLI. Gruppo Spilimbergo: 121. Centuria, Spilimbergo; 122. Centuria, Spilimbergo; 123. Centuria, Dignano. XLII. Gruppo Aquileia: 124. Centuria, Aquileia; 125. Centuria, Aquileia; 126. Centuria, Aquileia. XLIII. Gruppo Latisana: 127. Centuria, Latisana; 128. Centuria, Latisana; 129. Centuria Ronchis. XLIV. Gruppo Castelnuovo del Friuli: 130. Centuria, Castelnuovo del Friuli; 131. Centuria, Vito d'Asio; 132. Centuria, Clauzetto. XLV. Gruppo Seguals: 133. Centuria, Seguals; 134. Centuria, Travasio; 135. Centuria, Arba. XLVI. Gruppo Cavasso Nuovo: 136. Centuria, Cavasso Nuovo; 137. Centuria, Fanna; 138. Centuria, Vivaro. XLVII. Gruppo Meduno: 139. Centuria, Meduno; 140. Centuria, Tramonti di Sotto; 141. Centuria, Tramonti di Sopra. XLVIII. Gruppo Gordenons: 142. Centuria, Gordenons; 143. Centuria, Gordenons; 144. Centuria, S. Quirino con Manipoli a Roveredo in Piano. XLIX. Gruppo Sesto al Reghena: 145. Centuria, Sesto al Reghena; 146. Centuria, Cordovado; 147. Centuria, Morsano al Tagli. L. Gruppo Azzano Decimo: 148. Centuria, Azzano Decimo; 149. Centuria, Azzano Decimo; 150. Centuria Fiume Veneto. LI. Gruppo Chions: 151. Centuria, Chions; 152. Centuria, Chions; 153. Centuria, Pravisdomini. LII. Gruppo Venzon: 154. Centuria, Venzon; 155. Centuria, Amano; 156. Centuria, Bordenò. LIII. Gruppo Moggio Udinese: 157. Centuria, Moggio Udinese; 158. Centuria, Moggio Udinese; 159. Centuria, Resiutta con Manipoli a Resia. LIV. Gruppo Pordenone: 160. Centuria, Pordenone; 161. Centuria, Pordenone; 162. Centuria, Pordenone. LV. Gruppo Prata di Pordenone: 163. Centuria, Prata di Pordenone; 164. Centuria, Pesian di Pordenone; 165. Centuria, Erugnera. LVI. Gruppo Fontanafredda: 166. Centuria, Fontanafredda; 167. Centuria, Fontanafredda; 168. Centuria, Porcia. LVII. Gruppo Sacile: 169. Centuria, Sacile; 170. Centuria, Sacile; 171. Centuria, Caneva di Sacile. LVIII. Gruppo Aviano: 172. Centuria, Aviano; 173. Centuria, Polcenigo; 174. Centuria, Budonia. LIX. Gruppo Maniago: 175. Centuria, Maniago; 176. Centuria, Montebelluna; 177. Centuria, Friaucano. LX. Gruppo Barcis: 178. Centuria, Barcis con Manipoli a Andrés; 179. Centuria, Ertò Casso; 180. Centuria, Cimolais con Manipoli a Claut. LXI. Gruppo Tarvisio: 181. Centuria, Tarvisio; 182. Centuria, Tarvisio; 183. Centuria, Tarvisio, con Manipoli a Malborghetto. LXII. Gruppo Pontebba: 184. Centuria, Pontebba; 185. Centuria, Pontebba; 186. Centuria, Chiussaforte con Manipoli a Dogna. LXIII. Gruppo Tolmezzo: 187. Centuria, Tolmezzo; 188. Centuria, Tolmezzo con Manipoli a Verzegnus; 189. Centuria, Cavazzo Carnico. LXIV. Gruppo Villa Santina: 190. Centuria, Villa Santina; 191. Centuria, Lauro; 192. Centuria, Enemonzo con Manipoli a Ranzos. LXV. Gruppo Arta: 193. Centuria, Arta; 194. Centuria, Paulr; 195. Centuria, Suttior. LXVI. Gruppo Paluzza: 196. Centuria, Paluzza; 197. Centuria, Treppo Carnico con Manipoli a Ligosullo; 198. Centuria, Cercivento. LXVII. Gruppo Ampezzo: 199. Centuria, Ampezzo con Manipoli a Sauris; 200. Centuria, Sochieve; 201. Centuria, Forni di Sotto con Manipoli a Forni di Sopra. LXVIII. Gruppo Cornoalvas: 202. Centuria, Cornoalvas con Manipoli a Prato Carnico; 203. Centuria, Ravascletto; 204. Centuria, Ovaro. LXIX. Gruppo Rigolato: 205. Centuria, Rigolato; 206. Centuria, Rigolato; 207. Centuria, Forni Avoltri.

Gioinezza eroica

L'atto di coraggio di un Balilla Moschettiere

Il Balilla Moschettiere Giovanni Liani, di anni 12, del Comitato Comunale di Codroipo, il giorno 28 luglio, assieme ad altri coetanei stava prendendo un bagno nel fiume Tagliamento in località «Panerizza», di Camino di Codroipo, quando uno di essi, Giuseppe Baim, di anni 9, allontanatosi imprudentemente scampava sott'acqua, in quel punto profonda.

Il Balilla Giovanni Liani, visto il pericolo che correva il compagno, si lanciava in suo soccorso riuscendo dopo ripetuti sforzi, a tirarlo a salvamento.

L'atto coraggioso è stato segnalato alla Presidenza Centrale dell'Opera Balilla.

Attività teatrale

Ai Comitati Comunali che già abbiamo segnalato perché solleciti nell'inviare la loro adesione all'invito che il Comitato Provinciale ha ad essi rivolto di costituire - qualora non fosse già costituita - la Compagnia Filodrammatica e di svolgere durante l'anno XIV una proficua attività teatrale, dobbiamo aggiungere i seguenti:

Per l'attività filodrammatica: Dignano; Fiume Veneto; Montebelluna; Palmanova; San Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natosone; Trivignano Udinese.

Per l'attività operettistica: Dignano; Teor; Montebelluna; Palmanova; San Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natosone; Trivignano Udinese.

A. CLAUT - In occasione del «Sabato fascista» nel Comitato Comunale dell'Opera Balilla si sono riuniti tutti gli iscritti prendendo accordi per effettuare un corso di ginnastica. Tra breve avrà luogo l'inaugurazione del corso stesso. Presso il Comitato Comunale si è iniziata la vendita delle cartelle della Lotteria Provinciale pro O. N. B. indetta dal Comitato Provinciale coll'interessamento del Presidente locale e delle autorità.

Il sabato fascista e le Legioni Avanguardiste

L'attività delle Legioni Avanguardiste del Friuli durante il «Sabato Fascista» è veramente ammirevole. In ogni centro della provincia gli organizzati si addunano presso la sede del Comitato Comunale e Regionale e al comando dei loro Ufficiali partecipano alle attività stabilite in programma.

A volte sono conferenze istruttive; a volte cinematografie educative; a volte delle istruzioni militari e maneggio delle armi; a volte esercizi di educazione fisica e gare sportive all'aperto, atte a rinvigorire il corpo. Anche nel capoluogo di provincia i reparti della 302. e della 1022. Legioni Avanguardiste, partecipano regolarmente alla istruzione, dimostrando entusiasmo, e alto spirito di comprensione militare.

Lo scorso sabato, i reparti della 302. Legione hanno partecipato ad una istruzione tattica in località Cormor, che oltre ad ottenere i risultati previsti fini per entusiasmare le giovani Camicie Nere.

Alla fine della esercitazione, i reparti facevano ritorno in città al canto degli inni della rivoluzione accompagnati dalla fanfara della Legione.

Una attività veramente ammirevole che sta a dimostrare la efficienza dei reparti avanguardisti friulani, il loro grado di istruzione e le capacità direttive degli ufficiali preposti al comando dei manipoli e delle Coorti.

L'Opera Balilla ha saputo subito beneficiare del «Sabato Fascista» per svolgere, con intensità di propositi e secondo le direttive della Presidenza Centrale, quelle attività necessarie al maggior potenziamento della istituzione, a tutto vantaggio della gioventù italiana.

«IL BALILLA» Settimanale a colori

Abbon. annuo L. 15 (n. 52 mensili) - id. semestrale lire 8 (n. 26 mensili).

Rivolgersi Ufficio Stampa Comitato O. N. B. - Via Giardini - UDINE.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

O S O P P O

Le imponenti adunate nei Comuni del Friuli

In tutti i Comuni della Provincia — come ieri abbiamo rilevato — le adunate svoltesi con impetuoso entusiasmo hanno raccolto circa mezzo milione di persone. La pioggia ha imperverato ovunque, ma le masse imponenti sono affiate nelle piazze con ammirabile disciplina e con spirito gagliardo, acclamando al Duce e all'Esercito dell'Italia fascista.

Ad AQUILEIA in tutte le sparse località del vasto territorio del Comune le organizzazioni e la popolazione si sono immediatamente avviate ai rispettivi punti di concentrazione. Nel capoluogo — ove sono palesi i segni della pochezza di Roma e quelli delle recenti glorie belliche — l'adunata ha assunto un particolare significato perché svoltosi presso la millenaria basilica e dinanzi alla bronzea lupa capitolina.

Ad ARTEGNA l'adunata si è svolta nella piazza del Littorio. Degno di particolare rilievo l'intervento degli abitanti delle frazioni della montagna, ed in special modo di quelli di Falpaura che hanno affrontato a piedi e sotto l'imperverare della pioggia, guidati dal camerata don E. Molinari, più di dieci chilometri di strada malagevole e spesso interrotta da precipitosi corsi d'acqua, per trovarsi uniti e puntuali all'adunata.

Ad AVIANO organizzazioni e popolo si sono riversati nella piazza maggiore e ai punti di concentrazione nelle seguenti frazioni: Castello, Villotta, Somprado, Piantè, Pedemonte, Glais e Marsure.

A CODROIPO nel capoluogo e nelle frazioni, sono andate riunendosi popolazione e organizzazioni. Queste ultime, con a capo i capi settori, sono giunte poco dopo in perfetta formazione militare nella maestosa piazza Vittorio Emanuele III ove si è svolta l'ammassamento che comprendeva oltre settemila persone, tra le quali circa cinquemila inquadrati nelle organizzazioni del Regime.

A CHIONS gli iscritti al Partito, gli appartenenti alle organizzazioni e la popolazione dai luoghi di concentrazione sono affluiti a Villotta, sede dell'ufficio municipale, ove si è svolta l'adunata.

A FIUME VENETO hanno partecipato all'adunata 2500 organizzati e mille abitanti, nella piazza dello stabilimento. Quindi i Giovani Fascisti hanno percorso le vie del paese cantando gli inni della Rivoluzione.

A FORNI AVOLTRI un migliaio di persone hanno risposto all'appello, accorrendo ai centri di adunata che per Forni è stata la sede del Fascio e per Collina il locale delle scuole.

A LAURO è stato entusiasmante il corteo delle frazioni e borgate lontane, a passo di corsa ed al canto degli inni della Rivoluzione.

A MORUZZO tutti gli organizzati e una buona metà del popolo, si radunavano celermente al luogo convenuto. Prestava servizio la fanfara «Pieve» del locale Fascio Giovanile di Combattimento che, durante l'attesa ha suonato inni patriottici accompagnati dal canto dei convenuti. Sono stati inviati messaggi a S. E. il generale Graziani, a S. E. il generale Pirzio Birelli, e al colonnello Silvio Brolli, inneggiando alla sicura vittoria delle armi italiane.

A MOIMACCO l'adunata si è svolta nella piazza municipale. Alla fine sono stati cantati gli inni fascisti dalla fanfara Nere insieme al popolo e all'ammassamento si è sciolto col saluto al Duce.

A OVARO popolazione e organizzazioni si sono raccolti nella sede del Comune e nella sala dell'albergo Martinis. L'adunata si è chiusa al canto di «Giovinezza».

A POZZUOLO piazza Julia era letteralmente occupata; due bande, quella del luogo e quella della frazione di Sanmarzianca hanno alternato nell'attesa del discorso, gli inni dell'Italia fascista.

A S. DANIELE numerosi altoparlanti, collocati nei punti principali, hanno permesso di udire la trasmissione dello storico discorso. Alla fine, dopo aver risposto al saluto al Duce dato dal segretario del Partito ai canti della Rivoluzione e tra gli inni suonati dalle musiche le colonne hanno percorso le vie cittadine. In serata S. Daniele era tutta splendente di luci e dalla torre del tempio massimo una grande scritta luminosa ha ripetuto fino al mattino il grido di fede di tutta l'Italia: «Duce!».

A SPILIMBERGO e nelle frazioni le forze si sono ammassate nei luoghi di concentrazione ed in perfetto ordine hanno raggiunto il corteo delle Scuole. Cinquemila persone hanno partecipato all'adunata. Quindi le Centurie celeri del Fascio Giovanile hanno sfilato per le vie illuminate, al canto degli inni della Rivoluzione.

A S. VITO AL TAGLIAMENTO la totalità dei gregari era presente. L'affluenza del popolo è stata enorme. L'ammassamento si è

Industrie carniche che si affermano

Non vogliamo alludere a primati — sebbene lo potremmo fare — ma come detto nel titolo a belle affermazioni che mettono nella giusta luce due industrie della nostra regione finora troppo ignorate, come i pecunari e la tenacia di esse, per un complesso di cose, ma che oggi trovano la rivendicazione dei propri meriti nella valorizzazione che ad esse viene data mediante l'impiego della materia o del prodotto lavorato. Nella costruzione, nello stabilimento e nel completamento di una delle maggiori opere del Regime: nella nuova grandiosa stazione ferroviaria di Firenze.

Difatti, come fu già stampato e stato comunicato dalla stampa, per il completo rivestimento esterno e per gli interni della Palazzina Reale annessa e per la costruzione della fontana monumentale, sono stati prelevati ed impiegati marmi di Forni di Caricò, della cave di Pierabech (Forni Avoltri) cave non a caso scoperte, iniziate e sviluppate tra forti difficoltà e con encomiabile tenacia dal cav. Colledan.

Detti marmi, di rara bellezza, riciclabili in monoliti, non comuni, hanno trovato grande favore e importantissime opere in Italia ed all'estero, e grazie alle crescenti richieste danno lavoro a buon numero di operai.

La competente commissione assegnò a suo tempo, sempre per la suddetta nuova Stazione ferroviaria, la fabbricazione degli orologi alla ditta Fratelli Solari di Pesaris, ed in questi giorni ha avuto luogo, colli' intervento di altri funzionari del Ministero delle Comunicazioni, il collaudo

Nelle organizzazioni giovanili

Nel periodo precedente la mobilitazione fascista, Giovanni Farady, nel Varista la Compagnia di M. Farabolini, darà spettacoli di armonia famigliari.

BASILIANO
Per la Parrocchia
La prima pietra della costruzione parrocchiale è gettata. Con atto encomiabile e degno di essere additato alla pubblica considerazione, la signora Teresa Nobila ved. Greatti ha donato al costruttore Benefico Parrocchiale di Basiliano un fondo della superficie di oltre un campo ed un quarto, vicinissimo al paese, potendosi in un domani, prossimo benissimo servire per la costruzione della Canonica.

L'inaugurazione dell'anno scolastico
Mercoledì è stato solennemente inaugurato l'anno scolastico nelle scuole del Capoluogo e delle frazioni. Gli alunni in divisa di Basiliano e di Piccole Italiane, al comando dei vari dirigenti dell'O. N. B. di tutto il corpo insegnante con a capo l'ispettore cav. uff. Modotti, con i gagliardetti, la bandiera della scuola si sono portati in chiesa per assistere alla celebrazione della Messa. Nella Chiesa Parrocchiale ha pronunciato nelle parole del don Faustino D. Benedetto.

Per la nomina del Piovano
Il giorno 13 corrente si farà l'elezione del nuovo Piovano, successore del compianto don Domenico Comisso. I capi famiglia eleggeranno a Piovano il sacerdote che sarà proposto dall'Arcivescovo. La nomina del pivano di Osoppo è di giusepatronato dei capitani.

Per la nomina del Piovano
Il giorno 13 corrente si farà l'elezione del nuovo Piovano, successore del compianto don Domenico Comisso. I capi famiglia eleggeranno a Piovano il sacerdote che sarà proposto dall'Arcivescovo. La nomina del pivano di Osoppo è di giusepatronato dei capitani.

P O R D E N O N E

Elogio del Federale
Al segretario del locale Fascio camerata Valenzuela, che aveva inviato al segretario Federale un album di fotografie rispecchianti le fasi più importanti della vita dei piccoli ospiti della Colonia E. dei piccoli ospiti del Meduna (Pinerolo di Piemonte), è pervenuto dal Gerarca la seguente lettera:

«Ho ricevuto l'album relativo alla Colonia E. dei piccoli ospiti del Meduna (Pinerolo di Piemonte), Ringrazio per la bella fotografia e la prego di porgerla ai dirigenti ed ai colleghi tutti, il mio plauso per l'opera benefica ed altamente umanitaria da essi svolta».

L'elogio del Federale è stato molto gradito ai dirigenti tutti che vedono così riconosciuti la loro opera di bene esercitata con passione a favore dei piccoli organizzati.

Il vivo successo del concerto (Rit.) — Domenica scorsa in piazza Cavour ha avuto luogo l'annunciato concerto della Banda cittadina, sotto la direzione dell'esperto bacchetta dell'egregio maestro cav. Giacomo Savini. O dei piccoli ospiti della Colonia E. dei piccoli ospiti del Meduna (Pinerolo di Piemonte), è pervenuto dal Gerarca la seguente lettera:

«Ho ricevuto l'album relativo alla Colonia E. dei piccoli ospiti del Meduna (Pinerolo di Piemonte), Ringrazio per la bella fotografia e la prego di porgerla ai dirigenti ed ai colleghi tutti, il mio plauso per l'opera benefica ed altamente umanitaria da essi svolta».

L'elogio del Federale è stato molto gradito ai dirigenti tutti che vedono così riconosciuti la loro opera di bene esercitata con passione a favore dei piccoli organizzati.

GEMONA
Oltre mille bimbi iniziano l'anno scolastico
Teri mattina i mille e più bimbi delle nostre Scuole elementari hanno festeggiato con i loro sorrisi, con i loro canti, con la sfilata per le vie cittadine, l'inizio del nuovo anno di lavoro educativo, nel quale marceranno alacrermente e fascisticamente per raccogliere i frutti annui della educazione e della istruzione. Alla scuola «Vittorio Emanuele», si è formato il corteo disteso dal decano dei maestri e con la bandiera ed i gagliardetti delle canturie ballate è stato raggiunto il Duomo dove è stata ascoltata la S. Messa. Durante un intervallo l'arciprete ha rivolto ai bambini ed ai loro educatori bellissime parole, invocando la benedizione di Dio.

Al monumento ai Caduti è stata deposta una corona di fiori, in ricordo di tutti i morti per la Patria. Erano presenti ai due lati il Direttore didattico del Circolo scolastico e le autorità politiche, civili, militari e religiose.

Sulla via del Littorio le scolaresche, prima di sciogliersi, hanno sfilato davanti al vessillo della Patria, inneggiando al Re ed al Duce.

La festa dell'uva
Come annunciato, domenica prossima ventura per disposizioni superiori, anche Pordenone festeggerà la giornata dell'uva. L'inizio della vendita avrà luogo sabato mattina, e seguirà nel pomeriggio, in occasione del sabato festivo, con concerto nella serata della Banda cittadina.

Tutti i negozi si formeranno col l'occasione di ottima uva, come gli spazi delle aziende agricole, e quello speciale indetto dal Dopulavoro, assisteranno in tali giorni uva assorbita e di scelta.

SPILIMBERGO
Al Giovani Fascisti
Il Comandante del Fascio Giovanile ordina a tutti i Giovani Fascisti di partecipare domani alla cerimonia della fondazione del Fascio Giovanile di Combattimento. Durante tutta la giornata è prescritta la regolamentare divisa.

Infornatino sul lavoro
L'operaio Giovanni Zampolin di Domenico, di anni 15, occupato presso i Cantieri della S.V.E.M. è stato colpito da un'ala del ventilatore alla mano destra, producendosi ferite lacerate e contuse alla prima falange del secondo e terzo dito della mano destra. Guarirà in 15 giorni.

Offerta all'E. O. A.
Nell'anniversario della morte del marito la signora co. Lydia Civan ved. Catano, ha versato all'E. O. A. la somma di lire 500. Il Comitato sentitamente ringrazia.

Beneficenza
Per un lieve evento, il signor Angelo Palazzini di Torre ha offerto alle locali Conferenze di S. Vincenzo lire 25. La Presidenza ringrazia della generosa oblazione.

La festa di S. Francesco
Oggi 4 ottobre a Rorai Grande sarà celebrata la festa di San Francesco, d'Assisi con il seguente orario: ore 6.30 Messa cantata; ore 7.30 Messa in Asilo; ore 17 in Asilo funzione del Transito; ore 19 funzione e cantico delle creature.

Festeggiamenti rinviati
La Presidenza del Dopulavoro Rionale di Torre ha rimandato, ad epoca non remota i festeggiamenti che dovevano svolgersi in occasione della Sagra del Rosario.

Beneficenza
Felicé Bozzetto, in memoria della madre, ha versato all'Asilo Infantile di Casarsa, la somma di lire 50.

COLLOREDO DI MONTALBANO
Alle Opere Assistenziali
In memoria della co. Margherita Giropiero, la co. Dina Ferrari Nieve ha versato per Opere assistenziali lire 100.

Beneficenza
Per un lieve evento, il signor Angelo Palazzini di Torre ha offerto alle locali Conferenze di S. Vincenzo lire 25. La Presidenza ringrazia della generosa oblazione.

COLLOREDO DI MONTALBANO
Alle Opere Assistenziali
In memoria della co. Margherita Giropiero, la co. Dina Ferrari Nieve ha versato per Opere assistenziali lire 100.

CERVIGNANO
Beneficenza
Alla Congregazione di Carità per onorare la memoria della sig. Faustina Filippini in Fortunato da Padova il rag. Pravisani e famiglia ha fatto pervenire lire 20.

Beneficenza
Per un lieve evento, il signor Angelo Palazzini di Torre ha offerto alle locali Conferenze di S. Vincenzo lire 25. La Presidenza ringrazia della generosa oblazione.

COLLOREDO DI MONTALBANO
Alle Opere Assistenziali
In memoria della co. Margherita Giropiero, la co. Dina Ferrari Nieve ha versato per Opere assistenziali lire 100.

CERVIGNANO
Beneficenza
Alla Congregazione di Carità per onorare la memoria della sig. Faustina Filippini in Fortunato da Padova il rag. Pravisani e famiglia ha fatto pervenire lire 20.

Beneficenza
Per un lieve evento, il signor Angelo Palazzini di Torre ha offerto alle locali Conferenze di S. Vincenzo lire 25. La Presidenza ringrazia della generosa oblazione.

COLLOREDO DI MONTALBANO
Alle Opere Assistenziali
In memoria della co. Margherita Giropiero, la co. Dina Ferrari Nieve ha versato per Opere assistenziali lire 100.

CERVIGNANO
Beneficenza
Alla Congregazione di Carità per onorare la memoria della sig. Faustina Filippini in Fortunato da Padova il rag. Pravisani e famiglia ha fatto pervenire lire 20.

Beneficenza
Per un lieve evento, il signor Angelo Palazzini di Torre ha offerto alle locali Conferenze di S. Vincenzo lire 25. La Presidenza ringrazia della generosa oblazione.

COLLOREDO DI MONTALBANO
Alle Opere Assistenziali
In memoria della co. Margherita Giropiero, la co. Dina Ferrari Nieve ha versato per Opere assistenziali lire 100.

CERVIGNANO
Beneficenza
Alla Congregazione di Carità per onorare la memoria della sig. Faustina Filippini in Fortunato da Padova il rag. Pravisani e famiglia ha fatto pervenire lire 20.

Per la Parrocchia
La prima pietra della costruzione parrocchiale è gettata. Con atto encomiabile e degno di essere additato alla pubblica considerazione, la signora Teresa Nobila ved. Greatti ha donato al costruttore Benefico Parrocchiale di Basiliano un fondo della superficie di oltre un campo ed un quarto, vicinissimo al paese, potendosi in un domani, prossimo benissimo servire per la costruzione della Canonica.

L'inaugurazione dell'anno scolastico
Mercoledì è stato solennemente inaugurato l'anno scolastico nelle scuole del Capoluogo e delle frazioni. Gli alunni in divisa di Basiliano e di Piccole Italiane, al comando dei vari dirigenti dell'O. N. B. di tutto il corpo insegnante con a capo l'ispettore cav. uff. Modotti, con i gagliardetti, la bandiera della scuola si sono portati in chiesa per assistere alla celebrazione della Messa. Nella Chiesa Parrocchiale ha pronunciato nelle parole del don Faustino D. Benedetto.

Per la nomina del Piovano
Il giorno 13 corrente si farà l'elezione del nuovo Piovano, successore del compianto don Domenico Comisso. I capi famiglia eleggeranno a Piovano il sacerdote che sarà proposto dall'Arcivescovo. La nomina del pivano di Osoppo è di giusepatronato dei capitani.

MANIAGO
Il documentario sull'Abissinia
Oggi alle ore 15 e alle 20.45 avremo due proiezioni del film documentario «Uci e costumi» e «cacciatori nell'Africa Orientale: Eritrea, Abissinia e Somalia» girato al Cinema del Dopulavoro dal maggiore Virginio Manari che lo commenta personalmente. Il film, che ha avuto molto successo ovunque, sarà accolto certamente con più vivo interesse, anche perché preceduto dal giornale Luce sulle grandi manovre della Marina italiana.

Veglia dell'uva
Domani sera si svolgerà dunque al teatro del Dopulavoro la tradizionale caratteristica veglia danzante dell'uva. Suonerà la distinta orchestra del Dopulavoro, un caratteristico addobbo adorne la sala, ed agli intermezzi sarà offerto il successo frutto.

Pietro Pitturitto fu Antonio
Il FIGLIO, le FIGLIE, il COGNATO e PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali seguiranno alle ore 16 di oggi partendo dalla casa invalidità di Vecchiaia di via Pracchiuso, 12.
Udine, 4 ottobre 1933-XIII.

Maddalena Agnola Ved. Fogolin
— Costernati ne danno il triste annuncio i figli CATERINA, ORSOLINA, MARIA e GIUSEPPE con la moglie MARIA, i NIPOTI e PARENTI tutti.
I funerali avranno luogo domani (venerdì) alle ore 18.
Codroipo, il 3 ottobre 1933-XIII.

Dr. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA per Malattia dei Bambini, già Aiuto Effettivo alla R. Clinica Pediatrica di Padova Via Gavour, 15 - Tel. 2-18.

Gabinetto dentistico
Nuovo
del P. Candussio (della R. Università di Bologna)
TOLMEZZO
riceve tutti i giorni 9-12
PONTREBA riceve il sabato 10-12 e 14-17

9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità de "Il Popolo del Friuli".

LA VITA CITTADINA

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Il nuovo segretario del Gruppo Universitario Fascista

S. E. Achille Starace, segretario del Gruppo Universitario Fascista, su proposta del segretario federale, ha nominato segretario del Gruppo Universitario Fascista Friulano il camerata Pietro Feruglio in sostituzione del dott. Battista Feruglio arruolato volontario per l'Africa Orientale.

Visita di congedo

Il segretario federale ha ricevuto ieri in visita di congedo il Questore di Udine dott. comm. Baldassarre Augugliaro.

Il Direttore del Sindacato Geometri

Il segretario federale ha ricevuto ieri il nuovo Direttore del Sindacato Geometri presentatogli dal segretario provinciale on.le Enrico Fancello.

Fasce Giovanili di Combattimento

Per il rapporto di Roma

Contrariamente agli ordini precedentemente emanati, tutti gli Ufficiali partecipanti al rapporto di Roma dovranno trovarsi al Comando Federale, Casa del Littorio, domenica 8 corrente alle ore 10 in perfetta uniformità come da circolare n. 33.

Opera Nazionale Balilla

I biglietti della Lotteria di Merano

In vendita fino a giovedì

La vendita dei biglietti della Lotteria di Merano proseguirà, a mezzo degli incaricati dell'Opera Balilla, fino a lunedì 7 corrente. Ricordiamo che agli acquirenti di tali biglietti sarà regalata una cartella della Lotteria Provinciale la quale ha, in palcoscenico, i migliori premi una magnifica "Bellilla", una motocicletta, un grande apparecchio radio-grammofono.

Alle Opere assistenziali

La Società provinciale allevatori bestiame bovino ha devoluto all'Ente Opere Assistenziali Provinciale la somma di lire 200.000, circa, della sottoscrizione fra gli allevatori in onore del dott. Mario Muratori in occasione del suo ventesimo anniversario di attività provinciale.

Il sabato fascista

I dopolavoristi alla manifestazione al Campo polisportivo per l'annuale del Fascio Giovanili

Il Dopolavoro provinciale rivolge particolare invito ai presidenti del Dopolavoro regionali e aziendali, nonché ai dirigenti gli stabilimenti, uffici, aziende, esercizi perché facciano intervenire i propri dipendenti alla manifestazione celebrativa del 5° Anniversario della fondazione del Fascio Giovanili di Combattimento, che avrà luogo domani, sabato fascista, al Campo Moretti alle ore 15. L'ingresso al polisportivo è gratuito.

Gite ed escursioni

La S.E.F. a Reola ed in Cadore

Per domenica prossima la Società Escursionisti Friulani del Dopolavoro organizza una gita escursionistica da Chiusaforte a Reola e Resiutta, gita attraente e non faticosa. La partenza da Udine è fissata per le ore 4.30 con ritorno alle ore 19.20. La quota di viaggio è di L. 11 per i soci e L. 2 in più per chi non è socio. Le iscrizioni si ricevono presso la sede dalle 21 alle 22 e durante il giorno presso il bar Savoia, via Aquileia.

Un telegramma di S. E. Russo al Segretario Federale

Al Segretario Federale, in occasione della mobilitazione della forza fascista, è pervenuto da S. E. Luigi Russo, Prefetto di Forlì, il seguente telegramma: "Pregovi considerare spiritualmente presente e marciante nei quadri ranghi del glorioso ma dimenticato Fascismo Friulano. Viva al Duce!"

Assise italiane di medicina interne

Un convegno presso l'Ospedale Civile

Domenica prossima alle ore 16 avrà svolgimento la prima riunione italiana delle Assise Italiane di Medicina Interna. Il convegno sarà tenuto presso l'Ospedale Civile sotto la presidenza del segretario locale - prof. Gherardini. I medici della provincia sono invitati a intervenire.

Una carica confederale al camerata Micoli Toscano

Il camerata Gianni Micoli Toscano, presidente del Sindacato provinciale fra proprietari ed affittuari, conduttori, su proposta della Presidenza dell'Unione Agricoltori, è stato eletto a membro della commissione tecnico-economica, istituita presso la Confederazione Fascista Agricoltori, a norma degli articoli 17 e 18 dello Statuto confederale, in corrispondenza delle corporazioni a ciclo agricolo, per la sezione del legno.

La sopratassa erariale sui timorchi

L'Automobile Club rammenta che il giorno 10 corrente scadrà il termine utile per il pagamento della quarta ed ultima rata della sopratassa erariale di circolazione sui timorchi.

Cospicue offerte in memoria della co. Groppiero

Il dott. co. Giovanni Groppiero in memoria della sua mamma ha offerto: lire 2000 al Rifugio Bambin Gesù; lire 600 alle O. A. di Udine; lire 200 alle O. A. di Moruzzo; lire 200 alle O. A. di Colloredo; lire 300 ai poveri frai Capuccini; lire 300 ai poveri della Parrocchia dei Carniari; lire 200 alla Chiesa di Moruzzo; lire 100 all'Asilo dell'Immacolata - Totale lire 3950.

Un incidente automobilistico in viale della Stazione

Tre feriti

Ieri mattina verso le ore 11.30, un autotreno con rimorchio della ditta Autotrasporti Filippo Campesani da Mestre, guidato dall'autista Verardo Rogivoglio, proveniente da piazza della stazione stava per imboccare via Caterina Perotto. In quel mentre sopraggiungeva un autotreno di servizio pubblico guidato dal proprietario Aristide Paoluzzi, d. n. 47 di via di Mezzo con a bordo la signora Elide Fittoni di anni 50 da Pavia, il marito ed il figlio Lamberto di anni 23, sottotenne, in procinto di partire per l'A. O. L'auto era partita dalla stazione ferroviaria ed l'autista ha fatto l'impossibile per evitare l'investimento da parte dell'autotreno il quale, sotto la guida evidentemente un po' confusa del Rogivoglio ha sterzato bruscamente a sinistra in modo da investire in pieno l'auto pubblica scalcacciandola. Dalle rovine della macchina, il Fittoni padre è stato estratto il figlio, mentre la consorte ed il figlio hanno dovuto ricorrere alle mani per farsi medicare ferite alla rottura ed alla faccia perforata dai rottori dei cristalli, e giudicate guaribili in 10 giorni. Anche il Paoluzzi ha riportato lesioni al ginocchio destro ed al gomito sinistro guaribili in pochi giorni.

Un insolito furto al villaggio 3 novembre

L'arresto del ladri

Durante ieri notte sono state asportate le piastrelle in eternit che coprivano alcune delle baracche ancora abitate nel villaggio 3 novembre complessivamente oltre 20 metri quadrati di copertura per un valore aggirantesi sulle 550 lire. Le indagini prontamente esperte dai vigili urbani, portarono all'identificazione del ladro, Pietro Boesso di anni 38 dimorante in via Deriva 5 e Goffredo Monteverde d'anni 39 di via Rivoltò, i quali sono stati accompagnati in Questura ed ivi dichiarati in arresto e denunciati per furto.

Da un cane è stato morsi un bambino

La natica sinistra del calzolaio quindicenne Antonio Talotti dimorante ai Casali Roggia; guarirà in pochi giorni.

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI. Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Per acquisti di Posaterie

Argento - Alpaca argentata e altri tipi in ogni qualità e stile rivolgersi unicamente alla

Vitrum di M. Martini

il più grande deposito del genere

La moderna Cornelia, al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino.

"ARRIBA"

sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale. Aut. Prof. 3219 - 15497 - 3 - 8 - 35 - XIII.

Studio DENTISTICO Medico-dentista autorizzato Odontoiatra D. R. BARTIROMO UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - tel. 3 - S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA UDINE - Via Rivia 32, tel. 5-02 Riceve, Ora 10-12 - 15-17 presso la R. Università di Firenze

Un telegramma di S. E. Russo al Segretario Federale

Al Segretario Federale, in occasione della mobilitazione della forza fascista, è pervenuto da S. E. Luigi Russo, Prefetto di Forlì, il seguente telegramma: "Pregovi considerare spiritualmente presente e marciante nei quadri ranghi del glorioso ma dimenticato Fascismo Friulano. Viva al Duce!"

Assise italiane di medicina interne

Un convegno presso l'Ospedale Civile

Domenica prossima alle ore 16 avrà svolgimento la prima riunione italiana delle Assise Italiane di Medicina Interna. Il convegno sarà tenuto presso l'Ospedale Civile sotto la presidenza del segretario locale - prof. Gherardini. I medici della provincia sono invitati a intervenire.

Una carica confederale al camerata Micoli Toscano

Il camerata Gianni Micoli Toscano, presidente del Sindacato provinciale fra proprietari ed affittuari, conduttori, su proposta della Presidenza dell'Unione Agricoltori, è stato eletto a membro della commissione tecnico-economica, istituita presso la Confederazione Fascista Agricoltori, a norma degli articoli 17 e 18 dello Statuto confederale, in corrispondenza delle corporazioni a ciclo agricolo, per la sezione del legno.

La sopratassa erariale sui timorchi

L'Automobile Club rammenta che il giorno 10 corrente scadrà il termine utile per il pagamento della quarta ed ultima rata della sopratassa erariale di circolazione sui timorchi.

Cospicue offerte in memoria della co. Groppiero

Il dott. co. Giovanni Groppiero in memoria della sua mamma ha offerto: lire 2000 al Rifugio Bambin Gesù; lire 600 alle O. A. di Udine; lire 200 alle O. A. di Moruzzo; lire 200 alle O. A. di Colloredo; lire 300 ai poveri frai Capuccini; lire 300 ai poveri della Parrocchia dei Carniari; lire 200 alla Chiesa di Moruzzo; lire 100 all'Asilo dell'Immacolata - Totale lire 3950.

Un incidente automobilistico in viale della Stazione

Tre feriti

Ieri mattina verso le ore 11.30, un autotreno con rimorchio della ditta Autotrasporti Filippo Campesani da Mestre, guidato dall'autista Verardo Rogivoglio, proveniente da piazza della stazione stava per imboccare via Caterina Perotto. In quel mentre sopraggiungeva un autotreno di servizio pubblico guidato dal proprietario Aristide Paoluzzi, d. n. 47 di via di Mezzo con a bordo la signora Elide Fittoni di anni 50 da Pavia, il marito ed il figlio Lamberto di anni 23, sottotenne, in procinto di partire per l'A. O. L'auto era partita dalla stazione ferroviaria ed l'autista ha fatto l'impossibile per evitare l'investimento da parte dell'autotreno il quale, sotto la guida evidentemente un po' confusa del Rogivoglio ha sterzato bruscamente a sinistra in modo da investire in pieno l'auto pubblica scalcacciandola. Dalle rovine della macchina, il Fittoni padre è stato estratto il figlio, mentre la consorte ed il figlio hanno dovuto ricorrere alle mani per farsi medicare ferite alla rottura ed alla faccia perforata dai rottori dei cristalli, e giudicate guaribili in 10 giorni. Anche il Paoluzzi ha riportato lesioni al ginocchio destro ed al gomito sinistro guaribili in pochi giorni.

Un insolito furto al villaggio 3 novembre

L'arresto del ladri

Durante ieri notte sono state asportate le piastrelle in eternit che coprivano alcune delle baracche ancora abitate nel villaggio 3 novembre complessivamente oltre 20 metri quadrati di copertura per un valore aggirantesi sulle 550 lire. Le indagini prontamente esperte dai vigili urbani, portarono all'identificazione del ladro, Pietro Boesso di anni 38 dimorante in via Deriva 5 e Goffredo Monteverde d'anni 39 di via Rivoltò, i quali sono stati accompagnati in Questura ed ivi dichiarati in arresto e denunciati per furto.

Da un cane è stato morsi un bambino

La natica sinistra del calzolaio quindicenne Antonio Talotti dimorante ai Casali Roggia; guarirà in pochi giorni.

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI. Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Per acquisti di Posaterie

Argento - Alpaca argentata e altri tipi in ogni qualità e stile rivolgersi unicamente alla

Vitrum di M. Martini

il più grande deposito del genere

La moderna Cornelia, al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino.

"ARRIBA"

sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale. Aut. Prof. 3219 - 15497 - 3 - 8 - 35 - XIII.

Studio DENTISTICO Medico-dentista autorizzato Odontoiatra D. R. BARTIROMO UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - tel. 3 - S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA UDINE - Via Rivia 32, tel. 5-02 Riceve, Ora 10-12 - 15-17 presso la R. Università di Firenze

Una carica confederale al camerata Micoli Toscano

Il camerata Gianni Micoli Toscano, presidente del Sindacato provinciale fra proprietari ed affittuari, conduttori, su proposta della Presidenza dell'Unione Agricoltori, è stato eletto a membro della commissione tecnico-economica, istituita presso la Confederazione Fascista Agricoltori, a norma degli articoli 17 e 18 dello Statuto confederale, in corrispondenza delle corporazioni a ciclo agricolo, per la sezione del legno.

La sopratassa erariale sui timorchi

L'Automobile Club rammenta che il giorno 10 corrente scadrà il termine utile per il pagamento della quarta ed ultima rata della sopratassa erariale di circolazione sui timorchi.

Cospicue offerte in memoria della co. Groppiero

Il dott. co. Giovanni Groppiero in memoria della sua mamma ha offerto: lire 2000 al Rifugio Bambin Gesù; lire 600 alle O. A. di Udine; lire 200 alle O. A. di Moruzzo; lire 200 alle O. A. di Colloredo; lire 300 ai poveri frai Capuccini; lire 300 ai poveri della Parrocchia dei Carniari; lire 200 alla Chiesa di Moruzzo; lire 100 all'Asilo dell'Immacolata - Totale lire 3950.

Un incidente automobilistico in viale della Stazione

Tre feriti

Ieri mattina verso le ore 11.30, un autotreno con rimorchio della ditta Autotrasporti Filippo Campesani da Mestre, guidato dall'autista Verardo Rogivoglio, proveniente da piazza della stazione stava per imboccare via Caterina Perotto. In quel mentre sopraggiungeva un autotreno di servizio pubblico guidato dal proprietario Aristide Paoluzzi, d. n. 47 di via di Mezzo con a bordo la signora Elide Fittoni di anni 50 da Pavia, il marito ed il figlio Lamberto di anni 23, sottotenne, in procinto di partire per l'A. O. L'auto era partita dalla stazione ferroviaria ed l'autista ha fatto l'impossibile per evitare l'investimento da parte dell'autotreno il quale, sotto la guida evidentemente un po' confusa del Rogivoglio ha sterzato bruscamente a sinistra in modo da investire in pieno l'auto pubblica scalcacciandola. Dalle rovine della macchina, il Fittoni padre è stato estratto il figlio, mentre la consorte ed il figlio hanno dovuto ricorrere alle mani per farsi medicare ferite alla rottura ed alla faccia perforata dai rottori dei cristalli, e giudicate guaribili in 10 giorni. Anche il Paoluzzi ha riportato lesioni al ginocchio destro ed al gomito sinistro guaribili in pochi giorni.

Un insolito furto al villaggio 3 novembre

L'arresto del ladri

Durante ieri notte sono state asportate le piastrelle in eternit che coprivano alcune delle baracche ancora abitate nel villaggio 3 novembre complessivamente oltre 20 metri quadrati di copertura per un valore aggirantesi sulle 550 lire. Le indagini prontamente esperte dai vigili urbani, portarono all'identificazione del ladro, Pietro Boesso di anni 38 dimorante in via Deriva 5 e Goffredo Monteverde d'anni 39 di via Rivoltò, i quali sono stati accompagnati in Questura ed ivi dichiarati in arresto e denunciati per furto.

Da un cane è stato morsi un bambino

La natica sinistra del calzolaio quindicenne Antonio Talotti dimorante ai Casali Roggia; guarirà in pochi giorni.

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI. Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Per acquisti di Posaterie

Argento - Alpaca argentata e altri tipi in ogni qualità e stile rivolgersi unicamente alla

Vitrum di M. Martini

il più grande deposito del genere

La moderna Cornelia, al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino.

"ARRIBA"

sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale. Aut. Prof. 3219 - 15497 - 3 - 8 - 35 - XIII.

Studio DENTISTICO Medico-dentista autorizzato Odontoiatra D. R. BARTIROMO UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - tel. 3 - S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA UDINE - Via Rivia 32, tel. 5-02 Riceve, Ora 10-12 - 15-17 presso la R. Università di Firenze

La sopratassa erariale sui timorchi

L'Automobile Club rammenta che il giorno 10 corrente scadrà il termine utile per il pagamento della quarta ed ultima rata della sopratassa erariale di circolazione sui timorchi.

Cospicue offerte in memoria della co. Groppiero

Il dott. co. Giovanni Groppiero in memoria della sua mamma ha offerto: lire 2000 al Rifugio Bambin Gesù; lire 600 alle O. A. di Udine; lire 200 alle O. A. di Moruzzo; lire 200 alle O. A. di Colloredo; lire 300 ai poveri frai Capuccini; lire 300 ai poveri della Parrocchia dei Carniari; lire 200 alla Chiesa di Moruzzo; lire 100 all'Asilo dell'Immacolata - Totale lire 3950.

Un incidente automobilistico in viale della Stazione

Tre feriti

Ieri mattina verso le ore 11.30, un autotreno con rimorchio della ditta Autotrasporti Filippo Campesani da Mestre, guidato dall'autista Verardo Rogivoglio, proveniente da piazza della stazione stava per imboccare via Caterina Perotto. In quel mentre sopraggiungeva un autotreno di servizio pubblico guidato dal proprietario Aristide Paoluzzi, d. n. 47 di via di Mezzo con a bordo la signora Elide Fittoni di anni 50 da Pavia, il marito ed il figlio Lamberto di anni 23, sottotenne, in procinto di partire per l'A. O. L'auto era partita dalla stazione ferroviaria ed l'autista ha fatto l'impossibile per evitare l'investimento da parte dell'autotreno il quale, sotto la guida evidentemente un po' confusa del Rogivoglio ha sterzato bruscamente a sinistra in modo da investire in pieno l'auto pubblica scalcacciandola. Dalle rovine della macchina, il Fittoni padre è stato estratto il figlio, mentre la consorte ed il figlio hanno dovuto ricorrere alle mani per farsi medicare ferite alla rottura ed alla faccia perforata dai rottori dei cristalli, e giudicate guaribili in 10 giorni. Anche il Paoluzzi ha riportato lesioni al ginocchio destro ed al gomito sinistro guaribili in pochi giorni.

Un insolito furto al villaggio 3 novembre

L'arresto del ladri

Durante ieri notte sono state asportate le piastrelle in eternit che coprivano alcune delle baracche ancora abitate nel villaggio 3 novembre complessivamente oltre 20 metri quadrati di copertura per un valore aggirantesi sulle 550 lire. Le indagini prontamente esperte dai vigili urbani, portarono all'identificazione del ladro, Pietro Boesso di anni 38 dimorante in via Deriva 5 e Goffredo Monteverde d'anni 39 di via Rivoltò, i quali sono stati accompagnati in Questura ed ivi dichiarati in arresto e denunciati per furto.

Da un cane è stato morsi un bambino

La natica sinistra del calzolaio quindicenne Antonio Talotti dimorante ai Casali Roggia; guarirà in pochi giorni.

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI. Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Per acquisti di Posaterie

Argento - Alpaca argentata e altri tipi in ogni qualità e stile rivolgersi unicamente alla

Vitrum di M. Martini

il più grande deposito del genere

La moderna Cornelia, al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino.

"ARRIBA"

sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale. Aut. Prof. 3219 - 15497 - 3 - 8 - 35 - XIII.

Studio DENTISTICO Medico-dentista autorizzato Odontoiatra D. R. BARTIROMO UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - tel. 3 - S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA UDINE - Via Rivia 32, tel. 5-02 Riceve, Ora 10-12 - 15-17 presso la R. Università di Firenze

Una carica confederale al camerata Micoli Toscano

Il camerata Gianni Micoli Toscano, presidente del Sindacato provinciale fra proprietari ed affittuari, conduttori, su proposta della Presidenza dell'Unione Agricoltori, è stato eletto a membro della commissione tecnico-economica, istituita presso la Confederazione Fascista Agricoltori, a norma degli articoli 17 e 18 dello Statuto confederale, in corrispondenza delle corporazioni a ciclo agricolo, per la sezione del legno.

La sopratassa erariale sui timorchi

L'Automobile Club rammenta che il giorno 10 corrente scadrà il termine utile per il pagamento della quarta ed ultima rata della sopratassa erariale di circolazione sui timorchi.

Cospicue offerte in memoria della co. Groppiero

Il dott. co. Giovanni Groppiero in memoria della sua mamma ha offerto: lire 2000 al Rifugio Bambin Gesù; lire 600 alle O. A. di Udine; lire 200 alle O. A. di Moruzzo; lire 200 alle O. A. di Colloredo; lire 300 ai poveri frai Capuccini; lire 300 ai poveri della Parrocchia dei Carniari; lire 200 alla Chiesa di Moruzzo; lire 100 all'Asilo dell'Immacolata - Totale lire 3950.

Un incidente automobilistico in viale della Stazione

Tre feriti

Ieri mattina verso le ore 11.30, un autotreno con rimorchio della ditta Autotrasporti Filippo Campesani da Mestre, guidato dall'autista Verardo Rogivoglio, proveniente da piazza della stazione stava per imboccare via Caterina Perotto. In quel mentre sopraggiungeva un autotreno di servizio pubblico guidato dal proprietario Aristide Paoluzzi, d. n. 47 di via di Mezzo con a bordo la signora Elide Fittoni di anni 50 da Pavia, il marito ed il figlio Lamberto di anni 23, sottotenne, in procinto di partire per l'A. O. L'auto era partita dalla stazione ferroviaria ed l'autista ha fatto l'impossibile per evitare l'investimento da parte dell'autotreno il quale, sotto la guida evidentemente un po' confusa del Rogivoglio ha sterzato bruscamente a sinistra in modo da investire in pieno l'auto pubblica scalcacciandola. Dalle rovine della macchina, il Fittoni padre è stato estratto il figlio, mentre la consorte ed il figlio hanno dovuto ricorrere alle mani per farsi medicare ferite alla rottura ed alla faccia perforata dai rottori dei cristalli, e giudicate guaribili in 10 giorni. Anche il Paoluzzi ha riportato lesioni al ginocchio destro ed al gomito sinistro guaribili in pochi giorni.

Un insolito furto al villaggio 3 novembre

L'arresto del ladri

Durante ieri notte sono state asportate le piastrelle in eternit che coprivano alcune delle baracche ancora abitate nel villaggio 3 novembre complessivamente oltre 20 metri quadrati di copertura per un valore aggirantesi sulle 550 lire. Le indagini prontamente esperte dai vigili urbani, portarono all'identificazione del ladro, Pietro Boesso di anni 38 dimorante in via Deriva 5 e Goffredo Monteverde d'anni 39 di via Rivoltò, i quali sono stati accompagnati in Questura ed ivi dichiarati in arresto e denunciati per furto.

Da un cane è stato morsi un bambino

La natica sinistra del calzolaio quindicenne Antonio Talotti dimorante ai Casali Roggia; guarirà in pochi giorni.

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI. Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Per acquisti di Posaterie

Argento - Alpaca argentata e altri tipi in ogni qualità e stile rivolgersi unicamente alla

Vitrum di M. Martini

il più grande deposito del genere

La moderna Cornelia, al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino.

"ARRIBA"

sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale. Aut. Prof. 3219 - 15497 - 3 - 8 - 35 - XIII.

Studio DENTISTICO Medico-dentista autorizzato Odontoiatra D. R. BARTIROMO UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - tel. 3 - S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO Specialista per Malattie d'ORECCHI NASO - GOLA UDINE - Via Rivia 32, tel. 5-02 Riceve, Ora 10-12 - 15-17 presso la R. Università di Firenze

STATO CIVILE DI UDINE

2-3 Ottobre 1935 XIII

Nati: 10
Morti: 7
Matrimoni: 4

Nasce

Legittimi: Lolacono Anna di Pietro - Bertolo Valter di Eugenio - Violino Luciana di Giuseppe - Farcelli Maa Rita di Riccardo - Minin Luciano di Angelo - Guerra Marianna di Lorenzo - Lestuzzi Costante di Marino. Illegittimi n. 3.

Morti

Monaglio Anna vedova Stefanutto fu Giacomo di anni 84 civile - Carpani Guglielmo fu Gio Battista di anni 60 cavaliere - Mio - Vincenzo di Giocando di anni 92 sarta - Bulfon Caterina di Biagio di anni 13 scolaria - Comar Giulio fu Zenone di anni 65 bracciante - Lnuccio rag. Luciano di Romano di anni 32 segretario comunale - Tomada Giacomina vedova Fantini fu Antonio di anni 81 casalinga.

Publicazioni di matrimonio

Bernardi Giuseppe falegname con Coloricchio Mafoia tessitore - Bultazzoni Franco autista con Abbat Adalgisa magliaia - Grimese Domenico ferroviere con Favroni Elsa casalinga - Svetoni Ercole tessitore con Ronco Ines tessitrice.

Matrimoni

Biarasin Bruno falegname con Coloricchio Mafoia tessitore - Bultazzoni Franco autista con Abbat Adalgisa magliaia - Grimese Domenico ferroviere con Favroni Elsa casalinga - Svetoni Ercole tessitore con Ronco Ines tessitrice.

Cronaca mesta

A 83 anni si spegneva, dopo lunghe sofferenze, Anna Monaglio ved. Stefanutti, madre della professoressa Maria Stefanutti segretaria presso le scuole di avviamento "Pacifico Valussi" e della professoressa Giovanna, insegnante presso le scuole di via Dante. Ieri nel pomeriggio, alle ore 14, alla salma sono state tributate le estreme onoranze, cui parteciparono rappresentanti dell'Asilo Immacolata, della scuola "P. Valussi", della Casa di Ricovero, ed una folla numerosa di signore e di amiche di famiglia. Avevano inviato corone Angelo Cantoni e famiglia, Annita Rita e Maria Gamba, famiglia Perotti, Caterina e Maria Del Missier, famiglia Cappozzo. Sulla bara i fiori delle figlie; e sul carro funebre la corona dei cugini e di Magda e Alfredo Famagalli, Reggavano i cordoni le amiche signore: Carmela Fiumicello, Maria Garbina, Santina Perotti e Annina Cappozzi.

Cronaca minima

In Cassazione hanno ricorso Giuseppe Monerisi e Paolo Stella in seguito alla sentenza pronunciata nei loro confronti dalla Corte d'Appello di Trieste e della quale abbiamo dato notizia mercoledì scorso.

Un insolito furto al villaggio 3 novembre

L'arresto del ladri

Durante ieri notte sono state asportate le piastrelle in eternit che coprivano alcune delle baracche ancora abitate nel villaggio 3 novembre complessivamente oltre 20 metri quadrati di copertura per un valore aggirantesi sulle 550 lire. Le indagini prontamente esperte dai vigili urbani, portarono all'identificazione del ladro, Pietro Boesso di anni 38 dimorante in via Deriva 5 e Goffredo Monteverde d'anni 39 di via Rivoltò, i quali sono stati accompagnati in Questura ed ivi dichiarati in arresto e denunciati per furto.

Da un cane è stato morsi un bambino

La natica sinistra del calzolaio quindicenne Antonio Talotti dimorante ai Casali Roggia; guarirà in pochi giorni.

CASA DI CURA Dott. A. Cavarzerani

per Chirurgia, Ginecologia, Ostetricia. Ambulatorio dalle 11 alle 5 pom. TUTTI I GIORNI. Via Treppo 12 - Tel. 3-34

Per acquisti di Posaterie

Argento - Alpaca argentata e altri tipi in ogni qualità e stile rivolgersi unicamente alla

Vitrum di M. Martini

il più grande deposito del genere

La moderna Cornelia, al pari dell'antica, esercita una costante sorveglianza sullo stato di salute dei propri figli e somministra loro un cioccolatino.

"ARRIBA"

sicura dell'ottimo risultato che questo delizioso ed efficace purgante dà sempre nei casi d'ingombro intestinale. Aut. Prof. 3219 - 15497 - 3 - 8 - 35 - XIII.

Studio DENTISTICO Medico-dentista autorizzato Odontoiatra D. R. BARTIROMO UDINE - Via Mercatovecchio 20 - dalle 8-12 e dalle 14-18 - tel. 3 - S. Daniele del Friuli - Mercoledì Domenica dalle 8 alle 12.

CASA DI CURA Dott. F. PELIZZO Specialista per Malattie d'ORECCHI

Direzione - Redazione - Amministrazione Udine, Via di Frampero, 10 Ufficio Pubblicità - Via Profetura, 6

IL GIORNO

I VIAGGI DEL POPOLO

Bilancio dei « popolari » e dei « festivi »

21 treni popolari in 3 mesi - Oltre 41 mila lire d'incasso 585 comitive e più di 7 mila isolati nelle gite domenicali

Calendario

4 ottobre, venerdì (277-89). San Francesco d'Assisi, fondatore dei tre Ordini Francescani: il primo di religiosi; il secondo di religiosi; il terzo di più laici; fu detto il più santo degli italiani ed il più italiano dei santi. - S. Ierato, discepolo di San Paolo apostolo.

Diario Sacro

Chiesa del Cappuccini. - Dalle ore 5,30 alle 9 messe lette; alle 6,30 Messa cantata con Comunione generale; alle ore 17 Rosario patetico, benedizione eucaristica, preci del Santo e bacio della Reliquia.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 6,26; tramonta alle ore 17,53; primo quarto, domani.

Ricorrenze storiche

1817. - Carlo Lodovico, Duca di Lucca, cede lo Stato al Granduca Leopoldo II di Toscana, in cambio di 9 mila francesconi d'oro annui.

1849. - La nave « Molinabano » con la salma di Carlo Alberto e la « Goito » si ancorano nei gori di Genova.

1880. - Garibaldi scrive a Vittorio Emanuele II da Caserta invitandolo a venire a Napoli per via terra con una divisione.

1911. - Dopo il bombardamento del forte di Tripoli, sbarcano i marinai d'Italia. Tobruk è occupata.

Fiere e mercati

Oggi: Gemona; S. Vito al Tagliamento. Domani: Percotto, Pordenone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque di Venezia comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 3 ottobre: temperatura massima 20,3; minima 12,4; precipitazioni: millimetri 37,5.

Situazione barica. - Su quasi tutta l'Europa la pressione si mantiene ancora bassa con un minimo sul canale di San Giorgio che tende ad interessare il Mediterraneo occidentale. La depressione dell'Italia settentrionale alquanto colmata si è spostata sull'alto Adriatico e su parte della Jugoslavia. La zona di alta pressione sul Mediterraneo orientale si è allungata e attenuata.

Probabilità. - Sulle regioni settentrionali e centrali cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni più intense e frequenti sui rilievi montuosi, sulle meridionali cielo nuvoloso con precipitazioni residue e sull'arco alpino, moderati forti libecciali tendenti a ruotare a scirocco sul versante tirrenico, meridionali quasi forti o forti sull'alto e medio Adriatico, forte o molto forti con raffiche all'ovest. Temperatura in diminuzione sull'Italia meridionale, in lieve aumento sul rimanente. Mare molto agitato sull'alto Tirreno e sui bacini meridionali, agitato altrove.

La radio

Ore 18: Celebrazione di S. Francesco (trasmissione da Assisi). Tutte le Stazioni. - Ore 20,45: Concerto sinfonico, diretto dal M.o W. von Wultze (da Berlino). Gruppo Torino. - « Il pescicaneu », commedia di Carlo Nicodemi. Palermo. - Ore 21,30: « L'ultimo romanzo », commedia di S. Lopez. Gruppo Torino.

Stazioni estere. - Concerti sinfonici. Ore 19,15: Lantini 20; Sottens Madonna, Bruxelles II, Drotowich. Ore 21,5: Varsavia (dir. Filtr Wood); 23: Berlino - Concerti variati. Ore 19,30: Stoccolma; 20: Bruxelles I, Lubiana, Radio Parigi; 21: Lishona; 21,10: Lussemburgo; 21,15: London Regional, Lipsia; 22,30: Stoccolma; 23: Strasburgo, Radio Parigi. - Opere. Ore 19,25: Vienna (Ponchielli: « La Gioconda »); Budapest (D'Albert: « Trifolium »); 19 e 30: Praga (Verdi: « Otello »); 20: Bucarest; 20,45: Koenigsberg (tra smise, nazionale), Radio Parigi; 21: Rabat; 21,15: Cadix; 21,45: Tolosa. - Operette. Ore 20,20: Parigi P. P.; 20,40: Bratislava. - Musica da camera. Ore 20,30: Parigi T. E.; 22,30: Kalundborg; 23: Göttinge. - Soli. Ore 23,30: Bregio (organo). - Commedie. Ore 20,35: Kalundborg; 20,45: Oslo; 21,15: Francoforte; 21,20: Sottens. - Musica da ballo. Ore 22,10: London Regional; 23,15: Drotowich. - Vari. Ore 20,30: Parigi P. T. T. (trasmis. federale); 21 e 15: Juan les Pins.

In cucina

Risotto alla finanziaria. - Sul risotto bianco preparato per 5 persone, versate il seguente intingolo: cucete in un soffritto di poca cipolla e burro alcune creste e due tegami di pollo, 1 etogrammo di cervello di vitello e 1 etto di lingua fresca, unendovi a metà cottura un bicchierino di marsala non vi sono no funghi freschi, bastano gr. 25 di quelli seccati cotti a parte per almeno un'ora.

Trattoria sommale

Mattina: spaghetti al sugo; pasta e fagioli; contorni; pesce; vitello; polenta; contorni. - Sera: zuppa di fagioli; riso al burro e pomodoro; omelette; bistecche; contorni.

L'enigma

Incastro: Allegre rimembranze xxx perché m'alletta il ooo dello xxxooxx. (Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato ieri: Erase ad alterna: La vendetta (Lando - verta).

cl. 90, Duca e Duchessa Catermaria di Quadri, 100 famiglia Kechar 100, Ida Pasquini Fabris, 10; prof. Enrico Sant, 10.

Altre offerte

Alta Mutua Agenti - In memoria di Romeo Ruiti hanno versato ciascuno lire 10: Giulio Biasutti, Enrico Fracasso, famiglia Rimatti; lire 5: Santa Benedetti, Ernesto Clocchiatti, Angelo Durante, ditta Burriani e C., rag. Ugo Omet, Roberto Bertamoni; lire 3: Costich Cesare e Variolo Gioacchino lire 2.

Alta Dante Alighieri - In memoria dell'arch. Ettore Gilberti, dott. Renzo Vuga lire 10, Alberto Calligaris lire 10; in memoria della co. Margherita Groppiero Ciconi Beltramo: somma proclerale lire 100: dottor Gualltero Valentini, rag. Giovanni Micotti, rag. Elio Micotti, rag. Renato Bettina, lire 10 ciascuno. Totale lire 140. La sottoscrizione continua presso Graeco Zilli, Banca del Friuli, Udine.

Alta Associazione Combattenti - Prof. assistenza - Per onorare la memoria della contessa Margherita Groppiero Ciconi Beltramo hanno versato: avv. Raffaello Serosolmi, lire 10; prof. Enrico Morpurgo, 10; dottor Paolo Stringher, 10. La sottoscrizione continua. Le oblazioni si ricevono presso la Sezione di Udine « Casa del Combattente » Piazzale XXVI Luglio.

ARTE E TEATRI

SCHEMI

Viviamo stanotte. Era la divisa di Niki un scettico di professione che faceva all'amore per sport. Ma dopo quella notte...

In queste tre decadi le comitive che hanno usufruito dei biglietti festivi ammontano a 140; gli isolati a 2176 per 28.638 lire. « I festivi », come è noto, hanno un vantaggio, nei confronti dei « popolari »: essi dispensano i loro benefici anche nelle altre stagioni dell'anno durante le quali provocano nuove ondate di traffico turistico.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli » Alta Congregazione di Carità - In occasione del compleanno Luigi Marzolini, lire 40 - Per onorare la memoria del comm. avv. Vittorio Nussi di Cividale, lire 50. All'Unione Italiana Ciechi - Per onorare la memoria di Anna Meneghini ved. Stefanutti, Mario Gelich, lire 20. Al Rifugio Bombin Gesù - Per onorare la memoria della contessa Margherita Groppiero: avv. Ateardo Chiusi lire 50; rag. Otello Raffalli 50; Luigi e Luisa Rochis, 50; Eliza Zanardi Landi, 10; un gruppo d'am-

LA VITA SPORTIVA

Le finali dei Trofei calcistici «A. Cibert» e «F. Cantarutti»

(Campo Moretti - domenica 6 corrente)

Gli appassionati del calcio anche domenica, mentre l'Udinese è in trasferta a Trento, avranno la possibilità di godere il loro sport preferito. Al campo Moretti, infatti, saranno in gara le squadre dei liberi per disputarsi le finali dei trofei «A. Cibert» e «F. Cantarutti». Il primo come è noto, è stato dedicato alla memoria del compianto giovane giocatore del Romanzo, deceduto per cause di gioco, ed il secondo a quello del compianto squadrista appassionato ed attivo dirigente dell'A. C. Udinese.

Nella finale per il Trofeo «Cantarutti», che è stato riservato alle squadre ragazzi, saranno in gara le compagini di Pasian di Prato e di Passons. Al torneo hanno partecipato 12 squadre che furono divise in 3 gironi. Le due squadre sopracitate arrivarono alla finale dopo aver eliminato nelle semifinali il Pasiano: Pozzuolo e Pradamano e l'altra Tarcento e Serravalle.

Le due squadre che domenica si batteranno per l'ambito trofeo sono dunque passate attraverso la trafila di una severa selezione che garantisce sulla loro efficienza.

Per il trofeo «Cibert», saranno invece di fronte Pozzuolo e Passons, le due squadre libere che negli ultimi tempi si sono imposte maggiormente all'attenzione degli appassionati per la attrezzatura non facilmente riscontrabile nelle squadre dei liberi. I rispettivi ruolini di marcia di queste due squadre, nel torneo che domenica avrà la sua conclusione, sono veramente invidiabili. La lotta è stata asprissima fra le 12 squadre concorrenti.

Semifinaliste furono: Passons, Pozzuolo, Tarcento e Spilimbergo e da questo gruppetto di elite si fecero luce le due prime alle quali è spettato quindi l'onore di contendersi domenica il premio nella partita decisiva.

La squadra del Pozzuolo nel corso del torneo ha marcato 33 porte spondendo 16 ed il Passons rispettivamente 25 e 12.

Lo due partite che avranno svolgimento dopo domani hanno molti numeri per attrarre l'attenzione degli appassionati e non vi è dubbio quindi che il pubblico non mancherà di portare numeroso al Polisportivo Moretti.

CALCIO

Amichevoli Osoppo - Caporiacco 3 - 0

Si è svolto domenica scorsa ad Osoppo un incontro amichevole fra la squadra locale e quella del Caporiacco. Fin dalle prime battute di gioco, si prevedeva una sicura vittoria dei nero-bianchi, che giocavano con perfetto stile; ma poi essi dovettero cedere al rossore dei Osoppo, che incitati dalla folla, cominciavano a mostrare la loro brillante classe. Mancavano pochi minuti alla fine del primo tempo, e le due avversarie erano ancora a punti nulli: il gioco si manteneva a metà campo, allorché Di Toma fugge solo con palla, passa al centro, dove trova ben appostato Fabris, che con un magnifico tiro, segna il primo punto per il rosso-neri di Osoppo. La ripresa si inizia con un gioco calmo e preciso e vede subito i nostri rosso-neri portarsi di nuovo in vantaggio con Picco che segna in pochi minuti due brillanti punti. Poi si hanno alcune schermaglie dei nero-bianchi; indi la fine.

Le due squadre sono scese in campo con le seguenti formazioni: Caporiacco: Persello, Vicenzotti e Durisatti; Modesto, Narduzzi e Narduzzi; Di Toma, Zuttion, Biardina, Osoppo: Fabris, Picco, Narduzzi, Di Toma, Colavizza e Baldassera; Trombetta, Di Sopra I e Di Sopra II; Di Toma, Crist, Picco, Fabris e Artico.

CICLISMO

Una gara aspiranti a Colugna

Domenica 13 corrente in occasione del festeggiamenti indetti a Colugna dal locale nucleo fanti in congedo, avrà anche svolgimento, organizzata dal C. C. Udinese, una importante gara ciclistica per la categoria aspiranti. L'entità dei premi in palio, tra i quali il « I. Trofeo del Fante », fa prevedere la partecipazione totalitaria delle squadre

A OERVIGNANO

Erumento al q.le da lire 104 a 104; granoturco bianco da 78 a 83; rosso da 78 a 83; patate da 42 a 48; fagioli da 138 a 143; importato da 100 a 115; segala al q.le da 80 a 90; paglia da 14 a 18; fieno da 22 a 30; erba medica da 24 a 35; avena da 84 a 88; legna da ardere da 5,80 a 8,50; buoi a peso vivo da 150 a 200; vacche da 140 a 180; vitelli da 280 a 320; suini da 280 a 300; galline al kg. peso vivo da 4,50 a 5; tacchini da 3,50 a 4; polli da 4,80 a 5,40; oche da 2,80 a 3,20; anitre da 3,80 a 4; conigli lire 1,80 e 2; galline faraone da 6 a 7; uova al pezzo da 0,43 a 0,48; latte al litro 0,70.

A CODROIPO

Buoi al q.le da lire 170 a 210; vacche da 100 a 150; vitelloni da 220 a 270; vitelli da latte da 280 a 330; cavalli da 700 a 1600 al capo; muli da 400 a 850; asini da 100 a 250; suini da 220 a 300; suini da allevamento da 100 a 100; suini da latte da 10 a 30. Erumento al q.le da lire 108 a 110; segala da 88 a 89; avena da 78 a 79; granoturco da 78 a 80; id. bianco da 77 a 78; cinghiantino da 76 a 77. Galline al kg. da lire 4 a 4,50; polli da 4 a 4,50; tacchini da 2,50 a 3; oche da 2 a 2,20; anitre da 2,50 a 3; piccioni al paio a lire 3; conigli al kg. da 1,20 a 1,50; uova: l'una centesimi 36 - Formaggio fresco al kg. da lire 5 a 5,40; vecchio da 5,70 a 5,90; stracchino da 7 a 7,50.

MAMMOLE D'UDINE a fior grosso da FATTORI - Palazzo Municipale - Tel. 206

Cop l'ultima domenica di settembre si è chiusa, come è noto, la stagione dei viaggi popolari per l'anno XIII, che ha visto scianare verso il mare, verso i monti, a Trieste, Padova e Venezia migliaia di cittadini.

I viaggi estivi, che come i treni bianchi d'inverno, hanno incontrato sempre maggiore il fervore popolare, segnano per la stagione ora conclusa, un incremento nelle gite economiche. Dal luglio al settembre, con 21 treni popolari hanno viaggiato 4289 persone facendo affluire alla stazione delle Ferrovie dello Stato complessivamente 41.153 lire.

Mese per mese

Possiamo ora ordinare il bilancio della gite popolari. Nel mese di luglio si sono effettuati 8 treni per Gratio con un totale di 876 viaggiatori ed un incasso di 7008 lire. In agosto sono partiti altri 8 treni popolari per grado tra i quali 300 viaggiatori per lire 3600. Nello stesso mese, un treno ha trasportato a Tarvisio 143 cittadini per lire 1430 mentre un altro convoglio ha fatto affluire a Venezia 502 udinesi per lire 6526.

In totale durante l'agosto l'afflusso ai treni popolari è stato di 1095 viaggiatori con un apporto alle Ferrovie di 11.556 lire.

Il mese di settembre ha visto partire da Udine 2 treni, uno per Venezia trasportando 809 persone (lire 10.517) ed uno per Trieste, per il quale sono stati vendute 1008 biglietti (lire 12.072). I totali, per settembre, danno 2318 biglietti venduti e 22589 lire incassate.

Occorre però rilevare che i treni popolari non costituiscono ormai una voce del bilancio e attivo della provvidenza fascista che di anno in anno largiscono sempre più vasti benefici ai viaggiatori del posto. Infatti, paragonata a quella dei « popolari » si è evoluta la corrente dei giganti che si sono serviti dei viaggi festivi sulle tramvie di Tricesimo - Tarcento e di San Daniele e dei giganti i quali hanno usufruito dei treni ordinari utilizzando i biglietti festivi con la riduzione del 50 per cento per viaggi individuali e del 70 per cento per comitive di almeno 5 persone, per destinazioni comprese nel raggio di 250 chilometri dalla stazione di partenza.

La moltitudine dei « festivi »

sulle Ferrovie dello Stato si è moltiplicata ed ha superato anzi quella dei popolari. Infatti, durante i mesi dal giugno al settembre, si sono avuti per i « festivi » 7455 viaggiatori isolati e 585 comitive che comprendono qualche altro migliaio di persone. L'incasso per questi è stato di complessive lire 101.057.

L'afflusso ai « festivi »,

Vediamo un po' come i festivi si sono comportati nei vari mesi. In giugno le comitive sono state 192 per lire 1791; gli isolati, 1726 per lire 22.034. Il totale per giugno dà 23.825 lire d'incasso. Il susseguente mese di luglio segna cifre un po' minori: 114 comitive e 1392 isolati per una somma di lire 19.575.

Un aumento notevole si registra invece per gli altri due mesi d'agosto e di settembre. Durante l'agosto i viaggiatori isolati hanno raggiunto il numero di 2191 e le comitive sono state 139 dando un totale, per la vendita dei biglietti, di lire 29.019.

Ed eccoci all'ultimo mese: settembre. In queste tre decadi le comitive che hanno usufruito dei biglietti festivi ammontano a 140; gli isolati a 2176 per 28.638 lire. « I festivi », come è noto, hanno un vantaggio, nei confronti dei « popolari »: essi dispensano i loro benefici anche nelle altre stagioni dell'anno durante le quali provocano nuove ondate di traffico turistico.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli » Alta Congregazione di Carità - In occasione del compleanno Luigi Marzolini, lire 40 - Per onorare la memoria del comm. avv. Vittorio Nussi di Cividale, lire 50. All'Unione Italiana Ciechi - Per onorare la memoria di Anna Meneghini ved. Stefanutti, Mario Gelich, lire 20. Al Rifugio Bombin Gesù - Per onorare la memoria della contessa Margherita Groppiero: avv. Ateardo Chiusi lire 50; rag. Otello Raffalli 50; Luigi e Luisa Rochis, 50; Eliza Zanardi Landi, 10; un gruppo d'am-

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 3 ottobre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Table with 2 columns: Rendita 3.50%, Rendita 4.50%, Rendita 5.00%, Rendita 5.50%, Rendita 6.00%, Rendita 6.50%, Rendita 7.00%, Rendita 7.50%, Rendita 8.00%, Rendita 8.50%, Rendita 9.00%, Rendita 9.50%, Rendita 10.00%, Rendita 10.50%, Rendita 11.00%, Rendita 11.50%, Rendita 12.00%, Rendita 12.50%, Rendita 13.00%, Rendita 13.50%, Rendita 14.00%, Rendita 14.50%, Rendita 15.00%, Rendita 15.50%, Rendita 16.00%, Rendita 16.50%, Rendita 17.00%, Rendita 17.50%, Rendita 18.00%, Rendita 18.50%, Rendita 19.00%, Rendita 19.50%, Rendita 20.00%, Rendita 20.50%, Rendita 21.00%, Rendita 21.50%, Rendita 22.00%, Rendita 22.50%, Rendita 23.00%, Rendita 23.50%, Rendita 24.00%, Rendita 24.50%, Rendita 25.00%, Rendita 25.50%, Rendita 26.00%, Rendita 26.50%, Rendita 27.00%, Rendita 27.50%, Rendita 28.00%, Rendita 28.50%, Rendita 29.00%, Rendita 29.50%, Rendita 30.00%, Rendita 30.50%, Rendita 31.00%, Rendita 31.50%, Rendita 32.00%, Rendita 32.50%, Rendita 33.00%, Rendita 33.50%, Rendita 34.00%, Rendita 34.50%, Rendita 35.00%, Rendita 35.50%, Rendita 36.00%, Rendita 36.50%, Rendita 37.00%, Rendita 37.50%, Rendita 38.00%, Rendita 38.50%, Rendita 39.00%, Rendita 39.50%, Rendita 40.00%, Rendita 40.50%, Rendita 41.00%, Rendita 41.50%, Rendita 42.00%, Rendita 42.50%, Rendita 43.00%, Rendita 43.50%, Rendita 44.00%, Rendita 44.50%, Rendita 45.00%, Rendita 45.50%, Rendita 46.00%, Rendita 46.50%, Rendita 47.00%, Rendita 47.50%, Rendita 48.00%, Rendita 48.50%, Rendita 49.00%, Rendita 49.50%, Rendita 50.00%, Rendita 50.50%, Rendita 51.00%, Rendita 51.50%, Rendita 52.00%, Rendita 52.50%, Rendita 53.00%, Rendita 53.50%, Rendita 54.00%, Rendita 54.50%, Rendita 55.00%, Rendita 55.50%, Rendita 56.00%, Rendita 56.50%, Rendita 57.00%, Rendita 57.50%, Rendita 58.00%, Rendita 58.50%, Rendita 59.00%, Rendita 59.50%, Rendita 60.00%, Rendita 60.50%, Rendita 61.00%, Rendita 61.50%, Rendita 62.00%, Rendita 62.50%, Rendita 63.00%, Rendita 63.50%, Rendita 64.00%, Rendita 64.50%, Rendita 65.00%, Rendita 65.50%, Rendita 66.00%, Rendita 66.50%, Rendita 67.00%, Rendita 67.50%, Rendita 68.00%, Rendita 68.50%, Rendita 69.00%, Rendita 69.50%, Rendita 70.00%, Rendita 70.50%, Rendita 71.00%, Rendita 71.50%, Rendita 72.00%, Rendita 72.50%, Rendita 73.00%, Rendita 73.50%, Rendita 74.00%, Rendita 74.50%, Rendita 75.00%, Rendita 75.50%, Rendita 76.00%, Rendita 76.50%, Rendita 77.00%, Rendita 77.50%, Rendita 78.00%, Rendita 78.50%, Rendita 79.00%, Rendita 79.50%, Rendita 80.00%, Rendita 80.50%, Rendita 81.00%, Rendita 81.50%, Rendita 82.00%, Rendita 82.50%, Rendita 83.00%, Rendita 83.50%, Rendita 84.00%, Rendita 84.50%, Rendita 85.00%, Rendita 85.50%, Rendita 86.00%, Rendita 86.50%, Rendita 87.00%, Rendita 87.50%, Rendita 88.00%, Rendita 88.50%, Rendita 89.00%, Rendita 89.50%, Rendita 90.00%, Rendita 90.50%, Rendita 91.00%, Rendita 91.50%, Rendita 92.00%, Rendita 92.50%, Rendita 93.00%, Rendita 93.50%, Rendita 94.00%, Rendita 94.50%, Rendita 95.00%, Rendita 95.50%, Rendita 96.00%, Rendita 96.50%, Rendita 97.00%, Rendita 97.50%, Rendita 98.00%, Rendita 98.50%, Rendita 99.00%, Rendita 99.50%, Rendita 100.00%, Rendita 100.50%, Rendita 101.00%, Rendita 101.50%, Rendita 102.00%, Rendita 102.50%, Rendita 103.00%, Rendita 103.50%, Rendita 104.00%, Rendita 104.50%, Rendita 105.00%, Rendita 105.50%, Rendita 106.00%, Rendita 106.50%, Rendita 107.00%, Rendita 107.50%, Rendita 108.00%, Rendita 108.50%, Rendita 109.00%, Rendita 109.50%, Rendita 110.00%, Rendita 110.50%, Rendita 111.00%, Rendita 111.50%, Rendita 112.00%, Rendita 112.50%, Rendita 113.00%, Rendita 113.50%, Rendita 114.00%, Rendita 114.50%, Rendita 115.00%, Rendita 115.50%, Rendita 116.00%, Rendita 116.50%, Rendita 117.00%, Rendita 117.50%, Rendita 118.00%, Rendita 118.50%, Rendita 119.00%, Rendita 119.50%, Rendita 120.00%, Rendita 120.50%, Rendita 121.00%, Rendita 121.50%, Rendita 122.00%, Rendita 122.50%, Rendita 123.00%, Rendita 123.50%, Rendita 124.00%, Rendita 124.50%, Rendita 125.00%, Rendita 125.50%, Rendita 126.00%, Rendita 126.50%, Rendita 127.00%, Rendita 127.50%, Rendita 128.00%, Rendita 128.50%, Rendita 129.00%, Rendita 129.50%, Rendita 130.00%, Rendita 130.50%, Rendita 131.00%, Rendita 131.50%, Rendita 132.00%, Rendita 132.50%, Rendita 133.00%, Rendita 133.50%, Rendita 134.00%, Rendita 134.50%, Rendita 135.00%, Rendita 135.50%, Rendita 136.00%, Rendita 136.50%, Rendita 137.00%, Rendita 137.50%, Rendita 138.00%, Rendita 138.50%, Rendita 139.00%, Rendita 139.50%, Rendita 140.00%, Rendita 140.50%, Rendita 141.00%, Rendita 141.50%, Rendita 142.00%, Rendita 142.50%, Rendita 143.00%, Rendita 143.50%, Rendita 144.00%, Rendita 144.50%, Rendita 145.00%, Rendita 145.50%, Rendita 146.00%, Rendita 146.50%, Rendita 147.00%, Rendita 147.50%, Rendita 148.00%, Rendita 148.50%, Rendita 149.00%, Rendita 149.50%, Rendita 150.00%, Rendita 150.50%, Rendita 151.00%, Rendita 151.50%, Rendita 152.00%, Rendita 152.50%, Rendita 153.00%, Rendita 153.50%, Rendita 154.00%, Rendita 154.50%, Rendita 155.00%, Rendita 155.50%, Rendita 156.00%, Rendita 156.50%, Rendita 157.00%, Rendita 157.50%, Rendita 158.00%, Rendita 158.50%, Rendita 159.00%, Rendita 159.50%, Rendita 160.00%, Rendita 160.50%, Rendita 161.00%, Rendita 161.50%, Rendita 162.00%, Rendita 162.50%, Rendita 163.00%, Rendita 163.50%, Rendita 164.00%, Rendita 164.50%, Rendita 165.00%, Rendita 165.50%, Rendita 166.00%, Rendita 166.50%, Rendita 167.00%, Rendita 167.50%, Rendita 168.00%, Rendita 168.50%, Rendita 169.00%, Rendita 169.50%, Rendita 170.00%, Rendita 170.50%, Rendita 171.00%, Rendita 171.50%, Rendita 172.00%, Rendita 172.50%, Rendita 173.00%, Rendita 173.50%, Rendita 174.00%, Rendita 174.50%, Rendita 175.00%, Rendita 175.50%, Rendita 176.00%, Rendita 176.50%, Rendita 177.00%, Rendita 177.50%, Rendita 178.00%, Rendita 178.50%, Rendita 179.00%, Rendita 179.50%, Rendita 180.00%, Rendita 180.50%, Rendita 181.00%, Rendita 181.50%, Rendita 182.00%, Rendita 182.50%, Rendita 183.00%, Rendita 183.50%, Rendita 184.00%, Rendita 184.50%, Rendita 185.00%, Rendita 185.50%, Rendita 186.00%, Rendita 186.50%, Rendita 187.00%, Rendita 187.50%, Rendita 188.00%, Rendita 188.50%, Rendita 189.00%, Rendita 189.50%, Rendita 190.00%, Rendita 190.50%, Rendita 191.00%, Rendita 191.50%, Rendita 192.00%, Rendita 192.50%, Rendita 193.00%, Rendita 193.50%, Rendita 194.00%, Rendita 194.50%, Rendita 195.00%, Rendita 195.50%, Rendita 196.00%, Rendita 196.50%, Rendita 197.00%, Rendita 197.50%, Rendita 198.00%, Rendita 198.50%, Rendita 199.00%, Rendita 199.50%, Rendita 200.00%, Rendita 200.50%, Rendita 201.00%, Rendita 201.50%, Rendita 202.00%, Rendita 202.50%, Rendita 203.00%, Rendita 203.50%, Rendita 204.00%, Rendita 204.50%, Rendita 205.00%, Rendita 205.50%, Rendita 206.00%, Rendita 206.50%, Rendita 207.00%, Rendita 207.50%, Rendita 208.00%, Rendita 208.50%, Rendita 209.00%, Rendita 209.50%, Rendita 210.00%, Rendita 210.50%, Rendita 211.00%, Rendita 211.50%, Rendita 212.00%, Rendita 212.50%, Rendita 213.00%, Rendita 213.50%, Rendita 214.00%, Rendita 214.50%, Rendita 215.00%, Rendita 215.50%, Rendita 216.00%, Rendita 216.50%, Rendita 217.00%, Rendita 217.50%, Rendita 218.00%, Rendita 218.50%, Rendita 219.00%, Rendita 219.50%, Rendita 220.00%, Rendita 220.50%, Rendita 221.00%, Rendita 221.50%, Rendita 222.00%, Rendita 222.50%, Rendita 223.00%, Rendita 223.50%, Rendita 224.00%, Rendita 224.50%, Rendita 225.00%, Rendita 225.50%, Rendita 226.00%, Rendita 226.50%, Rendita 227.00%, Rendita 227.50%, Rendita 228.00%, Rendita 228.50%, Rendita 229.00%, Rendita 229.50%, Rendita 230.00%, Rendita 230.50%, Rendita